



# ROTARY CLUB TRIESTE NORD

---

ROTARY INTERNATIONAL  
2060° DISTRETTO  
ANNO ROTARIANO 2020-2021

---



**IL ROTARY CREA OPPORTUNITÀ**

Holger Knaack

*Presidente 2020-2021 del Rotary International*

**N. 3 | GENNAIO - MARZO 2021**

Fondato nel 1972

**SEDE DEL CLUB E  
UFFICIO DI REDAZIONE**  
34121 Trieste  
Galleria Protti, 1  
Tel. +39 040 660648  
Segreteria Raffaella Berini Archi  
Email:

[tsnord@rotarytriestenord.it](mailto:tsnord@rotarytriestenord.it)

[rotary.tsnord@libero.it](mailto:rotary.tsnord@libero.it)

[tsnord.rotarytriestenord@pec.it](mailto:tsnord.rotarytriestenord@pec.it)

Sito web: [www.rotarytriestenord.it](http://www.rotarytriestenord.it)

 **RotaryClubTriesteNord**

**C/C Bancario presso Civibank**  
Banca Popolare di Cividale, IBAN:  
**IT84Q0548402201CC0740420819**

**Bollettino mensile**

Registrazione del Tribunale di  
Trieste N. 881 del 6.8.1994

Direttore responsabile:

Carmelo Nino Trovato

Redazione: Florit e Trovato

Spedizione: abbonamento postale

70% - DCB "Trieste" - Tariffa

Regime Libero "Poste Italiane SpA"

Stampa: Luglioprint - Trieste

---

**APPUNTAMENTI ROTARIANI** **83**

---

Conviviali del Club

---

**NOTIZIE** **85**

---

Pagina dei soci  
Assiduità del 3° trimestre 2020-2021

---

**MANIFESTAZIONI ROTARIANE E SERVICE** **90**

---

Consegna del service "Archeggiando"  
Service "buoni spesa alimentari"  
Service Comitato "Cielo Aperto"  
Consegna del service DONK  
Sostegno a "Street Food for Life"  
Il nostro Interact per il sociale  
90° anniversario del RC Lubiana

---

**CONVIVALI** **102**

---

Conviviale 2252 – 12 gennaio 2021  
**"A riveder le stelle. Dante, il poeta che inventò l'Italia"**  
**Aldo CAZZULLO**

Conviviale 2253 – 19 gennaio 2021  
**"Musica e medicina. Profili medici di grandi compositori"**  
**Roberto MAGRIS**

Conviviale 2254 – 26 gennaio 2021  
**"La situazione pandemica e i possibili vaccini"**  
**Matteo BASSETTI**

Conviviale 2255 – 2 febbraio 2021  
**"La 'divina' Eleonora a Trieste" – Paolo QUAZZOLO**

Conviviale 2256 – 9 febbraio 2021  
**Interclub con il RC Udine. "L'uso della creatività nel contesto dei confronti internazionali" – Staffan de MISTURA**

**Interclub con l'e-Club 2060. "Sostenibilità, Storia, Trend e Attualità" – Andrea RAGAINI**

Conviviale 2257 – 16 febbraio 2021

***“L’attuale situazione americana” – Giovanna BOTTERI***

Conviviale 2258a – 23 febbraio 2021

***“Prevenzione sanitaria - protezione e malattie del cavo orale”  
Giuliano CECOVINI e Gaetano CASTRONOVO***

Conviviale 2258b – 27 febbraio 2021

***Festeggiamo il Rotary Day in presenza***

Conviviale 2259 – 2 marzo 2021

***“I cambiamenti climatici” – Filippo GIORGI***

Conviviale 2260 – 9 marzo 2021

***“ANVOLT, l’Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I  
Tumori di Trieste” – Antonia FALCIANO***

Conviviale 2261 – 16 marzo 2021

***Interclub con il RC Udine. “Nuovi approcci di terapia genica per  
le malattie cardiovascolari” – Serena ZACCHIGNA***

Conviviale 2262 – 23 marzo 2021

***Amicizia Rotariana e non solo – Loredana Catalfamo e Monica  
Polidori // Marino Benussi e Luigi Buri***

Conviviale 2263 – 30 marzo 2021

***“Viaggio nell’ignoto: l’esplorazione aero-geofisica e da satellite  
del continente Antartico” – Fausto FERRACCIOLI***

## APPUNTAMENTI ROTARIANI DEL CLUB

---

Martedì 6 aprile Ore <b>21.00</b>	ZOOM	<b>Interclub con il RC Trieste. Maria Cristina PEDICCHIO</b> , <i>Professore Ordinario di Algebra Università di Trieste: “La Missione Stella di Mare 2030: ognuno può fare la sua parte”</i> <a href="https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09">https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09</a> ID riunione: 468 130 8356 - Passcode: 146114
Martedì 13 aprile ore <b>21.00</b>	ZOOM	<b>Ornella GONZATO</b> , <i>Biologa molecolare, presidente Trust Gonzato, Comunità italiana dei pazienti con sarcoma: “Advocacy e sarcomi. Le sfide della rarità”</i> <a href="https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09">https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09</a> ID riunione: 468 130 8356 - Passcode: 146114
Martedì 20 aprile ore <b>21.00</b>	ZOOM	<b>Emanuele BURATTI</b> , <i>Group Leader Laboratorio Patologia molecolare all’ICGEB: “Genomica e vita di tutti i giorni nel 21° secolo”</i> <a href="https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09">https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09</a> ID riunione: 468 130 8356 - Passcode: 146114
Martedì 27 aprile ore 19.00	ZOOM	<b>Maria Luisa VACCARI</b> , <i>Presidente e AD di Suono Vivo, Padova: “L’importanza degli interventi mirati sull’acustica musicale”</i> <a href="https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09">https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09</a> ID riunione: 468 130 8356 - Passcode: 146114
Martedì 4 maggio ore 19.00	ZOOM	Intervento di <b>Mauro GIACCA</b> , <i>Group Leader di medicina molecolare ICGEB, professore di scienze cardiovascolari al King's College di Londra e del Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Scienze della Salute a Trieste</i> <a href="https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09">https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09</a> ID riunione: 468 130 8356 - Passcode: 146114
Martedì 11 maggio ore 19.00	ZOOM	<b>Massimo BAZZOCCHI</b> , <i>già Direttore Scuola di Radiologia Diagnostica, Preside di Facoltà: “Il Socialismo in Romagna fra l’Otto e il Novecento”</i> <a href="https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09">https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09</a> ID riunione: 468 130 8356 - Passcode: 146114
Martedì 18 maggio ore 19.00	ZOOM	Intervento di <b>Luigi CATTIN</b> , <i>già Professore al Dipartimento universitario clinico di Scienze mediche/chirurgiche, della salute e di Scienze Chimiche e Farmaceutiche</i> <a href="https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09">https://us02web.zoom.us/j/4681308356?pwd=b2w1WVU0aTBuUTkzRVpUeVZ2RTYvUT09</a> ID riunione: 468 130 8356 - Passcode: 146114
Martedì 25 maggio	UDINE	<b>Interclub con il RC Udine</b> . <i>Visita al Museo diocesano e Gallerie del Tiepolo e a Casa Cavazzini, sede del nuovo Museo d’Arte Moderna e Contemporanea.</i>

---

(\*) *La sede e l’orario delle conviviali è soggetto a variazioni in base alle disposizioni Covid*

## ALTRI APPUNTAMENTI

L'iniziativa **“Forum Open Culture”** organizzata dal nostro socio nonché PDG Giuliano Cecovini per il Distretto 2060 in *partnership* con la *fellowship* FRACH (*Fellowship of Rotarians who Appreciate Culturale Heritage*) avrà come titolo **“La forza della cultura: il Rotary per il rinascimento del patrimonio culturale - si terrà nella mattinata di sabato 10 aprile su Zoom.**

La cultura, come noto, all'interno dell'agenda 2030 non compare come obiettivo autonomo ed isolato perché ritenuto elemento sotteso e trasversale a tutti i punti dell'agenda stessa. In questi tempi di crisi, la cultura ritorna spesso ad essere protagonista di riflessioni, si pone come punto fermo in un orizzonte confuso.

Il Rotary ha ritenuto opportuno partecipare al dibattito in corso dedicando a questi temi un'apposita giornata di studio, anche con una visione prospettica, sulla tematica che coinvolge il futuro della nostra intera società.



**OPEN CULTURE**

Il Rotary per la cultura come strumento di sviluppo democratico, sociale ed economico

sabato 10 aprile 2021 - ore 10.00 - evento on line

**\_saluti istituzionali**  
 Diego Vianello\_Governatore Rotary Distretto 2060  
 Giuliano Cecovini\_PDG 2060, Presidente Commissione  
 Giovanni Mastrotisi\_PDG 2031, Presidente FRACH

**\_interverranno**  
 Christian Costantini\_veneto colonnello Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale Venezia  
 Luisella Pavan Wolfe\_direttore dell'ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa  
 Roberto Cicutto\_presidente Biennale di Venezia 2020/2024  
 Antonio Lampis\_direttore generale dei musei italiani  
 Federico Rossi\_esperto di marketing e comunicazione culturale  
 Enzo Grossi\_docente Università di Torino  
 Alessandra Rossi Ghiglione\_Vice Presidente Cultural Welfare Center  
 Riccardo Donadon\_founder H Farm

**\_chairman**  
 Riccardo de Paola\_PDG\_hiratore Distrettuale

organizzazione  
 Rotary Venezia 2060 | Rotaract | Interact | FRACH

Il Forum è la prima di una serie di iniziative programmate a lungo termine per promuovere la diversità culturale, il dialogo interculturale e la cultura di pace, rafforzando il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



Rotary Distretto 2032 | Rotary District 1730 | Secondo Forum Rotariano Transfrontaliero del Mediterraneo (Secondo Forum Rotariano Transfrontaliero di La Méditerranée)

24 aprile 2021 / 8:45 CET  
 Workshop telematico su Zoom

**Il Rotary per la Protezione del Mediterraneo**

Un partenariato transfrontaliero per il sostegno alla protezione ambientale del Mar Mediterraneo

Con la partecipazione straordinaria del Presidente del Rotary International Holger Knaack

Il Rotary crea opportunità

L'EVENTO È APERTO A TUTTI  
 PER LE PRE REGISTRAZIONI VISITATE IL SITO DEL DISTRETTO  
 rotary2032.it

**Sabato 24 aprile**, dalle ore 8.45, si terrà un incontro promosso dal Distretto 2032 dedicato al sostegno ambientale, in particolare si discuterà di **“Il Rotary per la protezione del Mediterraneo”**. In collegamento anche il Presidente internazionale Holger Knaack.

## PAGINA DEI SOCI

Nel trimestre gennaio-marzo abbiamo ricevuto le **ulteriori elargizioni:**

- 50,00 euro da Marino Benussi, Luigi Buri, Nicoletta Cavalieri e Maurizio Madonia, nonché 100,00 euro da Francesco e Bobana Mahnic e 640,00 euro da Giorgio Drabeni a favore del **Comitato “Cielo Aperto”** in ricordo di Mirna Drabeni.
- Socie ed amiche rotariane hanno offerto un contributo a favore di **Anvolt**, pari a 650 euro complessivi.

*Il Piccolo, Martedì 9 febbraio 2021*



*Il Piccolo, Martedì 16 febbraio 2021*

*Il Piccolo, Martedì 23 febbraio 2021*



*Il Piccolo, Lunedì 1° marzo 2021*

*Il Piccolo, Martedì 9 marzo 2021*



*Il Piccolo, Martedì 16 marzo 2021*



NORDEST ECONOMIA XIX

## La triestina Eurospital automatizza l'esame dei tamponi Covid-19

IL CASO

LORENZO DEGRASSI

«L'emergenza Covid per Eurospital ha comportato un netto cambio del proprio business». A dirlo è Michele Kropf, presidente e amministratore delegato dell'azienda triestina leader nei settori diagnostico, farmaceutico, ospedaliero e da vent'anni anche nel segmento gluten free. Una realtà che vanta oltre 150 fra dipendenti e collaboratori e che ha dovuto, anch'essa, fare i conti con l'epidemia da Covid-19. Una situazione nuova che l'ha costretta a modificare, almeno momentaneamente, i propri paradigmi di business. «L'ultimo anno ci ha visti rafforzati nel fatturato puro - spiega Kropf - tanto da registrare un incremento a due cifre, il tutto pur avendo avuto una riduzione delle entrate concernenti la pura diagnostica di oltre il 30 per cento sia nel mercato italiano che internazionale».

strategia e lotta al Coronavirus, pertanto abbiamo pensato di cercare e offrire ai nostri clienti i migliori prodotti che a partire dallo scorso marzo si potevano trovare in circolazione, sia per quanto riguarda i test con il tampone che nell'ambito della verifica degli anticorpi. Da qui l'idea di importare dalla Corea del Sud, da un'azienda che conoscevamo già, sia i kit Per che quelli anticorpali, all'inizio non presenti in Italia, costringendoci però a ricalibrare la destinazione d'uso dei nostri laboratori».

Un'operatività che si è inizialmente affiancata a quello che è il normale business dell'azienda, per poi diventare preponderante nel corso dei mesi e che ha portato l'azienda fondata nel lontano 1948 a un importante incremento del fatturato. «È stato un periodo di grande impegno - spiega il titolare Michele Kropf - perché operando nel campo farmaceutico, ospedaliero e diagnostico il nostro coinvolgimento in questo periodo di emergenza è stato totale. Noi non abbiamo mai smesso un giorno

## Il Piccolo, Martedì 16 febbraio 2021

La corrispondente Rai. «A me è stato detto che non avrei potuto fare la corrispondente di guerra visto che avevo una figlia piccola»

## «Resta l'inaccettabile l'aut aut tra la carriera e la maternità»

### INTERVISTA/1

TRIESTE

Sarà una delle protagoniste del confronto di oggi su donne e media. Giovanna Botteri ha infatti «un legame personale con chi organizza il convegno e con il territorio. E c'è una specificità delle donne ebrae a Trieste, unica città italiana con un campo di sterminio nazista, la Risiera di San Sabba. Hanno un'eredità e una responsabilità nel tenere compatta la loro comunità, tramandare il passato e difendere il futuro, che forse non ha pari in Italia». È stata inviata al fronte, ha raccontato la pandemia come dalla Cina, ma ora si è trovata a dover parlare di body shaming...

«Non se ne può più. Il problema non è mio, ma del bullismo sociale contro le donne. Penso alla senatrice Liliana Segre, insultata a 90 anni per essersi vaccinata. Pure Renzo Piano si è vaccinato, ma non ha subito lo stesso accanimento. Vale anche per Giorgia Meloni: paradossale e tremendo che sia sta-



GIOVANNA BOTTERI  
CORRISPONDENTE RAI, HA  
RACCONTATO LA PANDEMIA IN CINA

«A chi osa alzare la testa piovono addosso insulti impensabili per i maschi»

ta attaccata nel suo essere donna». **La leader di Fratelli d'Italia è obiettivamente fortissima.** «Deve la sua carriera solo a se stessa. Ha scalato i gradini uno dopo l'altro. E in fase di consultazioni per formare il nuovo governo, c'era solo lei, gli altri erano uomini. Ma invece che criticarla sul piano delle idee, l'hanno insultata. D'altronde accade alle donne che osano alzare la testa». **Per lei è stato difficile inizia-**

re, come giornalista?

«Ho cominciato con il conflitto nei Balcani. Come fai a fare la corrispondente di guerra, mi dicevano, con una bambina... nulla di simile è mai stato chiesto a un padre».

**Molte colleghe rinunciano alla maternità.**

«Oppure al lavoro. È un aut aut non più accettabile».

**Com'è stato crescere una figlia?**

«Dapprima si è creato un ambiente di protezione attorno a lei, poi pian piano abbiamo iniziato a condividere le cose. A Sarajevo avevo un giubbotto antiproiettile con sopra i suoi disegni. A New York l'ho portata con me».

**È ancora bloccata in Italia a causa del permesso di lavoro scaduto?**

«Lo sono stata. Adesso, grazie a un lavoro pazzesco di Farnesina e ambasciata, le pratiche si sbloccheranno e potrò ripartire. Ma per chi entra in Cina, anche se negativo, ci sono 15 giorni di quarantena in uno dei loro centri. Un'altra settimana a casa. E una quarta con obbligo di passare in ospedale ogni giorno per un controllo».

L.G.

OGGI RACCONTIAMO

NELLA CULTURA OPPORTUNITÀ DI FUTURO

## CHAMBER MUSIC: UN'EMPATIA QUASI PALPABILE

L'amore per la creatività dei giovani di Fedra Florit

di Nicoletta Cavalieri - Rotary Club Trieste Nord

**F**edra Florit, direttore artistico della stagione concertistica Chamber Music e Presidente del Rotary Club Trieste Nord, diplomata in pianoforte e laureata in filosofia, ha svolto attività concertistica per parecchi anni, dopo il perfezionamento in Musica da Camera con il "Trio di Trieste" a Fiesole e Siena. Successivamente ha scritto una monografia sul Trio stesso per la EDT e ha iniziato l'attività di critico musicale, quindi di Direttore artistico in Veneto e FVG.

**Cos'è la Chamber Music e quali sono i suoi obiettivi?**

La musica da camera, la cameristica, è la mia passione. Da questa passione si è sviluppato anche il lavoro di insegnamento nei Conservatori: da 39 anni insegno Musica da Camera, a Venezia, Udine e Trieste. L'amore per la creatività dei giovani mi ha spinto ad agire e l'azione caratterizza anche il mio lavoro rotariano. Il mio motto è certamente: meno parole e più fatti! La Chamber Music l'ho fondata nel 1995 per avviare il Concorso Internazionale dedicato al "Trio di Trieste" con una missione precisa: selezionare e promuovere complessi cameristici che amino il repertorio per pianoforte ed archi come avvenuto in tempi lontani con il "Trio di Trieste". Certo, il mondo è cambiato ma l'approfondimento e la cura nella fusione tra gli strumenti sono uguali, nonostante i giovani d'oggi non siano certo quelli del 1929! Poi abbiamo creato Stagioni musicali a Trieste, Udine, Gorizia, Venezia e Lubiana. Ora siamo al 26° anno d'attività e l'intento



Fedra Florit

divulgativo si è inserito con sempre maggior peso, sia per uno sviluppo del pubblico, affascinato dai giovani che legano la propria vita alla musica classica. È contagioso, l'empatia diventa quasi palpabile! Come ha inciso la pandemia sugli spettacoli "dal vivo" per quanto concerne la tua esperienza e quali gli obiettivi per rafforzare il ruolo della musica e dell'attività concertistica? La pandemia ha evidenziato elementi inimmaginabili anche tra i musicisti: il silenzio ha fatto scattare idee necessarie, ma non appaganti. Non dimentichiamo che un concerto riprodotto o anche in diretta streaming non coinvolge, evidenzia come l'attenzione del fruitore sia labile (15 min. al massimo), quindi è tristissimo per i musicisti e poco utile per catturare il pubblico. Qualcosa abbiamo fatto anche noi con la Chamber Music ma solo il pubblico, anche se opportunamente distanziato, offre una carica vera e chi sa! La gioia della presenza non ha paragoni con gli ascolti riprodotti, anche di buona qualità. Obiettivi al giorno d'oggi ruotano legati alla

conservazione di un patrimonio che non morirà mai, se si mantengono alta qualità e passione. Come la Divina Commedia: non sarà mai fuori di moda! E tanto possono essere le interpretazioni coinvolgenti, logiche e fantasiose, con una materia nobile come la Classica.

**Questa esperienza cambierà il mondo della musica e come ci si organizzerà visto che è cambiata la fruizione del prodotto musicale e la sua socializzazione?**

Non credo cambierà, darà una chance in più a coloro che si occupano di musica registrata e una in meno per chi deve imparare a discernere tra mediocre, buono e ottimo. La cultura deve essere sviluppata a vari livelli e su ogni campo, quello musicale come quello alimentare, per fare un esempio: da questa esperienza impareremo a guardare maggiormente di alcune eccellenze? Io credo di sì, perché credo nella parte buona delle persone... ottimismo? No, ho imparato a cancellare le deficienze altrui e a concentrarmi solo su chi lavora seriamente, in ogni campo.

**In questo, la tua esperienza di docen-**

**te del Conservatorio di Trieste ha contribuito in qualche modo a cogliere nuove modalità?**

Col Conservatorio abbiamo intrapreso passi importanti in questo senso: per i ragazzi la registrazione obbliga ad una forma diversa di concentrazione, e riascoltarsi poi con capacità critica può aiutare a crescere.

Inviare i propri dvd per le selezioni è diventato normale, anche per tagliare un po' i costi e ridurre i viaggi. Istituzioni didattico-concertistiche al top come l'Accademia Chigiana di Siena hanno promosso attività on-line con l'intento di mantenere viva la Musica e impegnati gli interpreti.

La Chigiana lo fa ad un livello altissimo ed è anche per questo che con il nostro Rotary abbiamo creato un link per il Conservatorio di Trieste, in modo da inviare, grazie a 2 nostre Borse di studio, due giovani italiani ai Corsi di Perfezionamento dell'estate prossima. È uno dei Progetti della mia annata rotariana cui tengo in modo particolare.

### Il Concerto di Natale

quest'anno ha riunito il nostro Distretto on-line. Ha avuto quali protagonisti i migliori complessi di Musica da camera e d'insieme per flati presentatisi agli esami al Conservatorio Tartini di Trieste nella sessione di ottobre. La scelta delle musiche ha visto anche la presenza di elementi tematici natalizi e ciò che ha reso particolarmente piacevole la trasmissione su TV7 è stato l'inserimento di brevi filmati tra un brano musicale e l'altro, con immagini suggestive da tutte le sedi rotariane del Distretto: paesaggi bellissimi, cartoline perfettamente coniugate con le belle esecuzioni dei giovani musicisti, registrate in Sala Tartini da Paolo Carrer.

## Le eccellenze locali

Gli uffici di consulenza e assistenza legale guidati da Savino e Saina nel "gotha" della versione italiana della rivista

# Innovazione e approccio internazionale: due studi triestini nella top 100 di Forbes

### IL RICONOSCIMENTO

Benedetta Moro

**D**oppia bandiera triestina in "100 Professional 2021", lo speciale di Forbes Italia in uscita domani dedicato ai settori della consulenza professionale e dell'assistenza legale. Gli studi locali Savino & Partners e Saina & Partners rappresentano infatti la città nella "top list" delle 100 eccellenze. Con loro, nel ruolo di ambasciatore del Friuli Venezia Giulia, ecco da Udine pure lo studio GIp di Davide Luigi e Daniele Giovanni Petraz, che opera nell'ambito della proprietà intellettuale. L'edizione italiana del magazine di cultura economica più famoso al mondo ha dedicato loro una pagina a testa, raccontandone storia e professionalità.

Rientra nella sezione "Tax e legal" lo studio Savino & Partners, già citato lo scorso anno

dalla stessa rivista. Fondato nel 1960 dal commercialista Luciano Savino e oggi portato avanti dal figlio Luca, anche lui commercialista, lo studio è composto da un ampio numero di professionisti e collaboratori specializzati in diverse tematiche: dalla consulenza aziendale e tributaria agli aspetti organizzativi e agli strumenti per prevenire la crisi d'impresa. Allo studio non manca poi la visione al di là della propria realtà, visto che delle filiali risultano aperte a Praga, dal 1993, e a Milano. Nel 2019 e nel 2020, si legge sulla rivista, lo studio ha ricevuto diversi riconoscimenti che hanno gratificato gli sforzi compiuti per stare sempre al passo con i tempi. Tra questi il premio milanese "Le Fonti", dedicato ad aziende e professionisti che si sono distinti per alti profili di leadership innovativa. Ma già in passato sono state tante le soddisfazioni raccolte dallo studio Savino & Partners, come spiega lo stes-



LUCA SAVINO  
È IL FIGLIO DI LUCIANO, CHE FONDO  
LO STUDIO NEL 1960



LAREN SAINA  
A 31 ANNI È A CAPO DELLA STRUTTURA  
DA LUI STESSO COSTRUITA

### LA SCHEDE



**La rivista**  
Forbes Italia è la versione italiana dell'omonimo magazine di cultura economica più celebre a livello mondiale.



**Lo speciale**  
"100 Professional 2021" è lo speciale dedicato da Forbes Italia alle eccellenze tra gli studi che si occupano di consulenza professionale e assistenza legale.



**Le bandiere**  
Con gli studi Savino e Saina rappresenta la regione da Udine anche lo studio GIp.

so Luca Savino: dai 15 anni trascorsi all'interno del Gruppo Generali sino alle operazioni di ristrutturazione del debito nel settore tessile e immobiliare.

Con l'idea di aprire quest'anno nuove sedi a Milano, Udine e Verona e di espandersi nel 2022 a Zagabria, Belgrado e Lubiana, oltre a fare da ponte con l'Est, l'avvocato Laren Saina si è guadagnato invece un posto d'onore nella sezione "Italian Boutique", che si riferisce agli studi italiani di più piccole dimensioni ma radicati sul territorio. Fondatore e managing partner dell'omonimo studio, composto per lo più da professionisti under 40, Saina, appena 31enne, è di origine croata e ha svolto gli studi prima in un liceo in Slovenia e poi all'Università di Trieste. Grazie anche al multilinguismo che caratterizza l'intero studio, Saina ha puntato quindi in particolare verso l'Est Europa ma non solo, offrendo un'assistenza completa in tutti i principali rami del diritto classico. Emerge comunque una particolare specializzazione nell'area assicurativa, bancaria e societaria. «Un aggiornamento sulle normative nazionali e internazionali, unito a un approccio dinamico e tecnologico», come sottolinea lo stesso legale, certifica insomma l'alto profilo di quest'emergente realtà cittadina. —

Foto: P. Piccolo/Redazione

<https://www.triesteallnews.it/2021/03/11/covid-vaccino-nei-drive-in-con-lurgenza-attenzione-ai-passi-falsi/>

Intervista di Michela Porta a **Fulvio Zorzut**

11.03.2021 – 14.47



## Covid, “Vaccino nei drive-in? Con l’urgenza, attenzione ai passi falsi”

di **Michela Porta** - 11 Marzo 2021



Dottor Fulvio Zorzut

11.03.2021 – 14.47 – C’è grande apprensione sull’andamento epidemiologico del Covid: la situazione in Italia, difatti, è stata riportata in veloce peggioramento, portando a varare **nuove misure di contenimento che verranno rese note nei prossimi giorni**. Alcuni parlano di **terza ondata** (non si sono mai concluse però, da un punto di vista epidemiologico, né la prima né la seconda); altri si domandano quale sia l’efficacia reale del vaccino ed il governo accenna ai drive-in. Per questo motivo, come **già precedentemente effettuato**, abbiamo contattato il dottor **Fulvio Zorzut**, epidemiologo triestino, che già dal marzo dell’anno scorso ci aiuta a ‘sbrogliare’ alcune lacune riguardanti la situazione attuale.



<https://www.friulionline.com/cultura-spettacoli/lo-stop-ad-astrazeneca-e-rischi-in-vaccinazione-totale/>

16 Marzo 2021

## Lo stop ad Astrazeneca e rischi in ‘vaccinazione totale’

TRIESTE. Una cosa è certa: la sospensione precauzionale del vaccino Astrazeneca ha dato un duro colpo alla campagna di vaccinazione in atto non solo in Italia, com’è noto. E’ quindi, come sempre, d’attualità l’analisi del dottor Fulvio Zorzut, il medico epidemiologo triestino che segue, si può dire, quotidianamente l’evolversi della pandemia e poi ci affida – e gliene siamo sempre molto grati – le sue valutazioni scientifiche. Eccole.



Fulvio Zorzut

“L’Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) non aveva fatto in tempo a comunicare che le reazioni avverse rilevate, anche molto gravi, in seguito all’impiego del vaccino a due dosi Astrazeneca, rientravano nelle percentuali attese e purtroppo possibili che, subito dopo, in seguito alle decisioni governative di Francia e Germania a cui si è unita l’Italia, imponeva di sospendere il suo impiego e non di un solo lotto, ma di tutti quelli in uso, mentre l’Ema (Agenzia europea per i medicinali) non ha ancora preso alcuna decisione a livello di Ue.

**ASSIDUITA' DEL 3° TRIMESTRE 2020-2021**


---

**PERCENTUALE GENNAIO:** 39 %      **PERCENTUALE FEBBRAIO:** 49 %  
**PERCENTUALE MARZO:** 40 %      **PERCENTUALE 1° LUGLIO – 31 MARZO:** 44 %

**PRESENZE E % - SOCIO**


---

79/30	100%	Cecovini
64/30	100%	Florit
53/30	100%	Cavalieri
42/30	100%	Rollo
41/30	100%	Pavesi
38/30	100%	M. Benussi (d)
37/30	100%	Luchesi
36/30	100%	Zorzut
35/30	100%	Costa
32/30	100%	Flegar (d)
31/30	100%	Rossetti de Scander
30/30	100%	Diamanti Lelli e Madonia
4/4	100%	Rusconi Grison
29/30	97%	F. Radetti
28/30	93%	Magris
27/30	90%	Buri
24/27	89%	Corradini
26/30	87%	Soldano (d)
25/30	83%	Trebbi
23/30	77%	Benvenuti, Kaspar e Sardina
8/11	73%	Meloni
21/30	70%	Barbiellini Amidei
16/30	53%	Degano
15/30	50%	Grassi (d) e Verzegnassi
13/30	43%	Franconi
11/30	37%	Castronovo, Catalfamo, Fogazzaro e Spagnul
10/30	33%	de Morpurgo
9/30	30%	M. Pasino e S. Radetti
8/30	27%	Fabian
7/30	23%	dell'Adami, Ferrari, Liguori e Patti
6/30	20%	Fausto Benussi, Dell'Antonio e Forlani
5/30	17%	Bellis, Carollo, Chersi, Cuscito (d), Davide, Flaborea, Luciani (d), Omero, A. Pasino (d), Semerani e Signorini
4/30	13%	Carocci, Chiodo Grandi, Drabeni (d), Iadanza, Melon, Pitacco, Trovato e Zuccolo
3/30	10%	Fulvia Benussi, Cianciolo, Giacca, Papa e V. Siard
2/30	7%	Baldo, Bazzocchi, Campailla (d), Cattaruzza, Conetti, de Visintini, Polidori, Savino e Stock
1/30	3%	Baucer, Cividin, Godina, Mahnic e Zerbo
0/30	0%	Bernardi, Borgna, Crechici, Fumaneri, Kropf, Nobile, Papagno, Pollio (d), A. Siard, Syrgiannis e Wiesenfeld.

---

*D = dispensato*

*C = in congedo per trasferta professionale o malattia*

## CONSEGNA DEL SERVICE “ARCHEGGIANDO”

Conservatorio “G. Tartini”, 1° febbraio 2021



Lunedì 1° febbraio 2021 si è tenuta in Conservatorio Tartini di Trieste la breve e sobria cerimonia di consegna del progetto musicale realizzato dal nostro Club. Erano presenti: Roberto Turrin e Lorenzo Capaldo (rispettivamente Direttore e Presidente del Conservatorio), Alessia Rosolen (Assessore regionale FVG al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia), il PDG Giuliano Cecovini, la Presidente Fedra Florit, Mauro Melato (Presidente RC Trieste Alto Adriatico), Maria Luisa Vaccari (Presidente Suono Vivo, Padova), gli insegnanti Sinead Nava, Diana Mustea e Massimo Belli, l'operatore Simonetto. Presenti inoltre alcuni genitori e i soci: Luigi Buri, Nicoletta Cavalieri, Fredi Luchesi, Mario e Mara Costa, Fabio Radetti e Roberto Magris.

Parole di ringraziamento e soddisfazione sono state rivolte al nostro Club da parte di Turrin e Capaldo, mentre la Presidente Florit ha descritto il service “Archeggiando” e la logica che ha portato a questo service culturale per i giovani musicisti di valore, in questo particolare momento. Alla richiesta del Club di identificare due promettenti studenti da proporre all'Accademia Chigiana, il Dipartimento Archi del Conservatorio ha saputo individuare due eccezionali violiste, **Sara Schisa** e **Alida Shahrazad Igbaria**, alle quali il Club (sostenuto dai RC Udine e Trieste Alto Adriatico, nonché dal Distretto) assegna una Borsa di Studio ciascuna per la frequenza del Corso di Perfezionamento estivo alla prestigiosa Accademia Chigiana di Siena con i Maestri Salvatore Accardo e Ilya Grubert.

**Sara Schisa** ha 17 anni e viene da una famiglia di musiciste. Ha iniziato lo studio del violino a 7 anni con Armin Sesek. Attualmente frequenta l'ultimo anno del Triennio al Conservatorio Tartini nella classe di Sinead Nava. Ha seguito corsi di perfezionamento con maestri di rilievo (Milenkovich, Berman e Berlinskaja, tra gli altri) e vinto numerosi primi Premi in concorsi internazionali, tra cui: "Antonio Salieri Young" a Verona, Daleki Kordi a Spalato, "Gathering of violinist" in Serbia, "Premio Città di Padova", "Premio crescendo - Firenze", "Rudolf Matz" in Croazia, "Spincic" a Trieste, "Svirel" in Slovenia, "Young virtuoso" a Zagabria.

**Alida Shahrazad Igbaria** ha 14 anni, è nata a Trieste ed a soli 18 mesi ha iniziato a frequentare le prime lezioni di violino alla Scuola Suzuki di Trieste. A 6 anni è stata ammessa alla Glasbena Matica e seguita poi da Jagoda Kjuder. Attualmente è iscritta al Corso Propedeutico per giovani talenti del Conservatorio triestino nella classe di Diana Mustea.

A soli 8 anni si è aggiudicata come concorrente più giovane il 3° posto al Concorso internazionale “Andrea Postacchini”, il 1° premio al 9° “Ars Nova International Competition”, vinto poi pure nell'edizione 2019, il 1° premio alla XXV edizione del Concorso Internazionale “G. Campochiaro”, il 1° premio all'8° Concorso Internazionale Giovani Musicisti “Antonio Salieri”, ecc. Nel 2020 è risultata finalista della “International Anton Rubinstein Competition” ed è stata ammessa alla rinomata Menuhin School di Londra. Nel corso degli anni ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento, anche con I. Grubert e S. Milenkovich.



A conclusione degli interventi, le borsiste, unitamente ad altri studenti hanno tenuto un breve concerto utilizzando i quattro archi Dörfler donati dal Rotary al Conservatorio:

Il Rotary Club Trieste Nord ha consegnato le borse di studio alle talentuose ragazze e donato quattro archi al conservatorio

## Due giovani violiniste del Tartini studieranno dai maestri di Siena

### L'EVENTO

Stefano Cerri

Conservatorio Tartini e Rotary Club Trieste Nord s'incontrano per offrire sostegno e opportunità ai giovani musicisti. Nella serata di ieri a Palazzo Rittmeyer, per “Archeggiando”, hanno parlato la musica e la voglia di ripartire: due borse di studio e quattro nuovissimi archetti per violino sono il risultato del progetto promosso dall'associazione. Nell'ottica d'incentivare e incoraggiare in modo concreto i tanti studenti attanagliati dalla morsa dell'emergenza sanitaria, infatti, il Rotary triestino di Fedra Florit ha inteso puntare il suo primo service nell'ambito della cultura e della musica. E in che modo? In primis, appunto, con una donazione vera e propria, legata a una necessità del conservatorio: si tratta di quattro pregiati archi per violino annessi di pece, di provenienza tedesca e acquistati da un'azienda regionale. Sono stati scelti e provati da due insegnanti del conservatorio e costituiranno parte del patrimonio che l'istituto, di anno in anno, metterà a disposizione degli studenti più meri-



Le due musiciste al momento della consegna delle borse di studio

tevoli delle classi di strumenti ad arco e dei neodiplomati che frequentano il biennio.

Il Rotary Club Trieste Nord ha inteso valorizzare ulteriormente l'iniziativa premiando due talentuose violiniste con una borsa di studio per masterclass di perfezionamento presso l'Accademia Chigiana di Siena. Quest'estate, le due giovanissime musiciste – Sara Schisa di 17 anni e Alida Shahrazad Igbaria di 14 – potranno dunque frequentare la prestigiosa istituzione affiancando la padronanza dello strumento e affiancandosi a figure celebri quali i maestri

Salvatore Accardo e Ilya Gruber. «La didattica a distanza e l'impossibilità di dedicarsi a piccole esibizioni connesse al percorso didattico in questo tempo di pandemia rendono particolarmente difficile l'impegno degli studenti: la necessità di stimolare i giovani musicisti è perciò un'urgenza primaria», così Florit. Presente all'evento anche il presidente del conservatorio Lorenzo Capaldo e il direttore Roberto Turrin. Nel rispetto del distanziamento, la serata si è conclusa con un breve concerto di archi e pianoforte. —

REPLICAZIONE FERRARATA

Le quattro violiniste Kristina Ivanovic, Virginia Riolo, Jelly Andrejsic e Anna Savitska della classe di violino di Massimo Belli hanno eseguito il *Concerto in sol maggiore* di Telemann.

Sara Schisa (della classe di violino di Sinead Nava) con Maria laiza al pianoforte ha eseguito il primo tempo dalla *Sonata per pf e vl op.108* di Johannes Brahms.

Alida Shahrazad Igbaria (della classe di violino di Diana Mustea) con Rossella Fracaros al pianoforte ha eseguito gli ultimi due movimenti della *Sinfonia Spagnola op.21* di Eduard Lalo per violino e orchestra. Infine, il primo movimento della *Sonata per pianoforte e violino op.108* di J. Brahms 1. *Allegro in re minore* (composizione estiva a Thun 1888) pf. Maria laiza *IV e V movimento della Sinfonia Spagnola op.21* di Eduard Lalo per violino e orchestra.

### Il Piccolo

Martedì 2 febbraio 2021



**Servizio TGR FVG**  
*Martedì 2 febbraio 2021*

<https://drive.google.com/file/d/1NriMH8JL6HGSvalaa5vleyAYC1j9T-x0/view?fbclid=IwAR3J5L6CG0lz1NNKSCddPIhQ1tAtwpHXs4tkVxur5brKyAwCypfdXhSKQMA>



## SERVICE “BUONI SPESA ALIMENTARI”

*Dicembre – Febbraio 2021*

Nel periodo natalizio, il nostro Club ha aderito all’invito del Governatore Vianello per sostenere la campagna a sostegno delle famiglie bisognose del Triveneto: al contributo di ciascun Club il Distretto aggiungeva il 10% di quanto versato, negoziando il contributo complessivo con un soggetto della Grande Distribuzione (DeSpar) per la messa a disposizione di tessere alimentari. Il Direttivo del Club ha deciso così di devolvere parte di quanto risparmiato sulla cena natalizia

(1.000 euro, oltre a quanto già devoluto tradizionalmente per i frati di Montuzza) consentendo al Club di distribuire 41 buoni spesa da 30,00 euro cadauno a favore persone indigenti assistite abitualmente attraverso la Chiesa della Beata Vergine del Rosario e la Comunità di Sant’Egidio.

Le donazioni sono state consegnate da Nicoletta Cavalieri e Marino Benussi al parroco della Chiesa, don Stefano Canonico il 15 febbraio e da Fedra Florit, Loredana Catalfamo e Marino Benussi a Francesco Parisini, direttore dalla Comunità, il 25 febbraio scorso.



## SERVICE “COMITATO CIELO APERTO”

Sede del Club, venerdì 26 febbraio 2021

È stato raccolto l'importo di 2.500,00 euro da e tramite i soci del Rotary Trieste Nord per ricordare il noto architetto cittadino Mirna Kirac Drabeni.



Esprimendo affettuosa vicinanza al consorte Giorgio e alla figlia Marina, il Rotary Club Trieste Nord, unitamente ad alcuni amici, ha voluto sostenere le attività del **Comitato “Cielo Aperto”** attivo dal 2018, tra l'altro a favore del Reparto di Oncologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste diretto dal primario dott. Alessandra Guglielmi.

**Mirna Kirac Drabeni**, di origini istriane, aveva studiato a Zagabria e a Venezia, conseguendo la laurea in Architettura in entrambi gli Atenei. Nota professionista in città, ha curato e firmato importanti progetti occupandosi, tra l'altro, di pianificazione territoriale ed urbanistica, ristrutturazione di palazzi storici e religiosi; numerose le collaborazioni con l'estero, tante anche le mostre e le pubblicazioni.



In foto, la cerimonia di consegna avvenuta venerdì 26 febbraio presso la nostra sede. Presenti: Daniela Cola e Rosa Balanzin del Comitato "Cielo Aperto", il primario Alessandra Guglielmi, i rotariani Luigi Buri, Fedra Florit, Marina Drabeni, Massimo Bazzocchi e Giorgio Drabeni.

**Il Piccolo**  
Mercoledì 3 marzo 2021

**ALBUM**

**Il Rotary Trieste Nord dona a Oncologia in memoria di Drabeni**



Il Rotary Club Trieste Nord si è attivato a favore del comitato "Cielo Aperto" in memoria di Mirna Drabeni. È stato raccolto l'importo di 2.500,00 euro da e tramite i soci del Rotary per ricordare il noto architetto cittadino. Esprimendo affettuosa vicinanza al consorte

Giorgio e alla figlia Marina, il Club, unitamente ad alcuni amici, ha voluto sostenere le attività del Comitato "Cielo Aperto" attivo dal 2018, tra l'altro a favore del Reparto di Oncologia dell'Ospedale Maggiore diretto da Alessandra Guglielmi.

# CONSEGNA DEL SERVICE A DONK

Marzo 2021

Nel mese di febbraio, il Club, come deciso dal Consiglio Direttivo ed approvato in Assemblea, ha

**L'ASSOCIAZIONE RIUNISCE 40 PROFESSIONISTI VOLONTARI**

## Il super lavoro della Donk Hm: i medici che curano gli invisibili

Nel 2020 causa pandemia l'impegno è aumentato del 57%. Effettuate 2.541 visite a rifugiati e senza fissa dimora, che non hanno la tessera sanitaria

**Linda Caglioli**

Colmare il vuoto lasciato dal sistema sanitario nazionale. E dare sostegno alle persone che troppo spesso rischiano di rimanere in fondo alla fila. Sono le ambizioni che l'associazione Donk Humanitarian Medicine persegue dal 2012, offrendo a Trieste assistenza sanitaria gratuita a tutti coloro a cui non è garantito l'accesso alle cure mediche.

La realtà, che può contare sulla professionalità di oltre 40 medici volontari, si è allargata con il tempo. E nel 2020, con l'inizio della pandemia, il ruolo fondamentale che ricopre si è tradotto in 2.541 visite compiute, con una crescita del 57% rispetto al 2019 (la fascia d'età dei pazienti va dai 19 ai 40 anni, con una notevole incidenza delle patologie dermatologiche, che costituiscono il 38,9% dei casi).

«Non vogliamo trasformarci in un doppione del sistema sanitario nazionale che, nonostante presenti qualche problema, funziona in modo ottimo. Però, ci sono inevitabilmente dei vuoti che noi andiamo a colmare, offrendo assistenza a persone senza fissa dimora, richiedenti asilo, rifugiati», spiega il medico e presidente dell'associazione Stefano Bardari. In particolare, il nostro lavoro ha avuto un aumento esponenziale con la pandemia, che ha fatto pervenire tante richieste. Da un lato, perché i tradizionali servizi territoriali e di medicina di base sono stati rallentati dall'emergenza legata alla pandemia. Dall'altro, perché la quarantena obbligatoria per coloro in arrivo dalla rotta balcanica ha portato alla creazione di più centri in cui i ragazzi venivano accolti. Così ci siamo occupati di monitorare la situazione di quei luoghi, che sono molto affollati. L'obiettivo era prevenire la nascita di focolai».

Mettendo a disposizione la loro specializzazione, i professionisti di Donk Hm hanno al contempo alleggerito il peso che sarebbe altrimenti gravato sul sistema nazionale, già messo a dura prova dal dilagare del Covid. «La nostra rappresenta una piccola associazione, ma riveste questo importante ruolo di monitoraggio della situazione tra gli indigeni. E mette a disposizione cure alle persone che non sono in possesso della tessera sanitaria, e che avrebbero solo il pronto soccorso come unica alternativa». Le visite portate avanti nelle sedi ambulatoriali e nei vari dormitori, tuttavia, non hanno rappresentato l'unico canale attraverso cui l'azione dell'associazione si è svolta. Durante l'anno della pandemia, infatti, anche il supporto telefonico ha avuto un decisivo balzo in avanti: tra aprile e dicembre 2020 gli operatori hanno sollevato la cornetta per rispondere a 419 richieste di aiuto, fatte anche da persone che, pur avendo la tessera sanitaria, non riuscivano a ottenere le cure di base a causa delle restrizioni correlate alla pandemia. «In questo periodo si è risentito moltissimo della penuria di medici di famiglia. Tutti abbiamo avuto questo problema – sottolinea la dottoressa volontaria Giovanna Cornelio. – Ed è il motivo per cui, oltre alle visite, è aumentata la reperibilità telefonica. A volte si tratta solo di risolvere un dubbio, mentre in altri casi si tratta di gestire un problema un po' più serio. In ogni caso, almeno hanno qualcuno da chiamare. Per adesso, facciamo del nostro meglio per riempire i vuoti. Ma io spero che arriverà un giorno in cui non ci sarà più bisogno di noi».

**REALTÀ INDIPENDENTE**

**Oltre 10 mila persone assistite dal 2012 a oggi**

Donk Humanitarian Medicine è un'associazione di volontariato socio-sanitario indipendente e apolitica attiva a Trieste dal 2012. Garantisce assistenza sanitaria gratuita a coloro cui non è garantito l'accesso alle cure. Dalla sua fondazione ha assistito più di 10 mila persone, provenienti da oltre 30 Paesi, fornendo circa 1.500 confezioni di farmaci all'anno. Oggi conta sull'azione di oltre 40 medici volontari, che nel 2020 hanno svolto 2.451 visite in sei ambulatori, supportato 16 strutture del territorio che aiutano gli indigeni e dato assistenza telefonica a molte persone. — L.C.

**Stefano Bardari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DONK**

HOME CHI SIAMO VOLONTARI PROGETTI PARTNERI NOTIZIE COME AIUTARCI CONTATTI

"Se vuoi arrivare prima, corri da solo. Se vuoi arrivare lontano, cammina insieme." (Proverbia Africano)

Le attività di assistenza sanitaria di Donk Hm sono erogate dai nostri volontari e sono completamente gratuite per gli assistiti. Tali attività sono possibili grazie al contributo di privati, aziende e fondazioni sensibili ai valori di uguaglianza, solidarietà e accoglienza che hanno deciso di condividere i nostri principi e le nostre attività.

Quello che Donk Hm fa non sarebbe possibile senza la loro preziosa vicinanza.

Donk Hm per questo vuole ringraziare:

CON IL SOSTEGNO DI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
BENEFICENTIA STIFTUNG  
Fondazione FRIULANA LITTORALE  
otto 8 mille CHIESA VALDESE  
fondazione Intrisa Nespardo  
SOLIDARIETÀ TRIESTE ONLUS  
Rotary Club Trieste Nord  
CHIESA INSPIRE

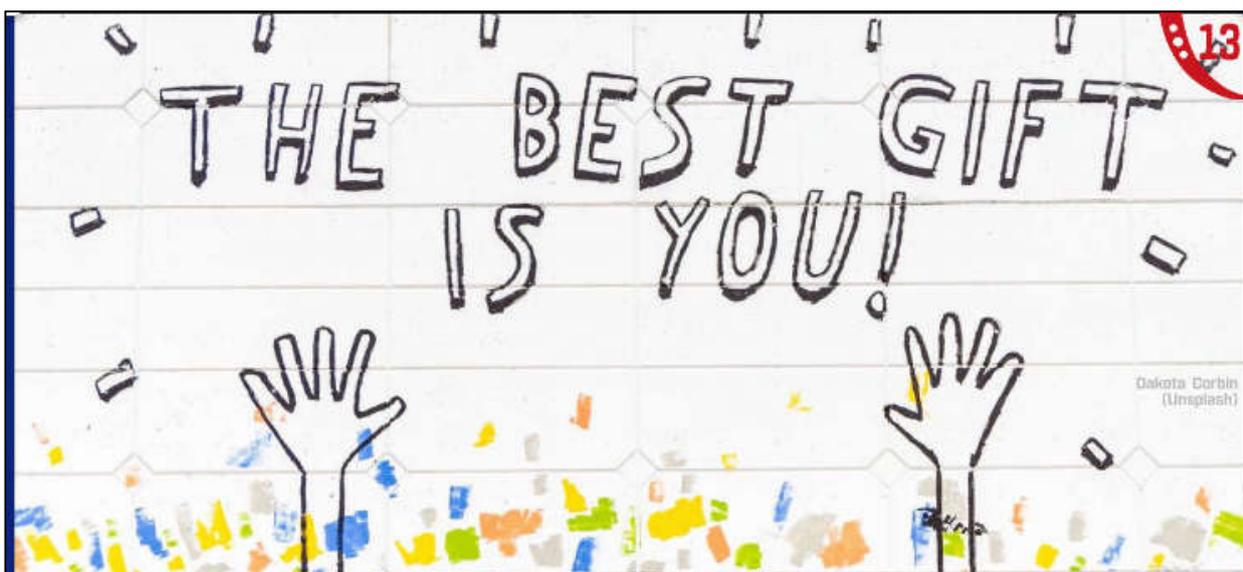
contribuito fattivamente alle attività dell'Associazione **Donk Humanitarian Medicine**, iniziativa encomiabile di medici volontari che, con a capo il cardiologo Stefano Bardari, svolge un ruolo importante per noi tutti a favore dei più bisognosi. DONK, con uno specifico appoggio della Presidente, ha avuto il sostegno anche di alcune Fondazioni preposte.

Ecco il nuovo sito di DonK:

<https://lnx.donkham.org/partners-e-sostenitori-donk-hm/>

**Il Piccolo, Martedì 6 aprile 2021**

Dal Notiziario di DonK:



## «Un beneficio per l'anima. Questo è il valore di operare in favore di DonK»

Fedra Florit, presidente del Rotary Trieste Nord, racconta la sua opera di sensibilizzazione a sostegno dell'associazione



«La mia attenzione verso il lavoro importante di DonK è nata soffermandomi su un articolo del Piccolo. Poi ho avuto un incontro con Stefano Bardari per approfondire: mi è piaciuto molto, appassionato del suo lavoro, impegnato e attento alle carenze

del territorio. Dalle parole di Bardari ho capito quale sia la 'mission' e quanto sia fondamentale questa azione per chi le cure le riceve, ma anche per tutti noi che da questo lavoro di DonK traiamo un beneficio nell'anima e maggiori sicurezze nel frenare la diffusione di alcuni problemi sanitari».

«Mi è stato subito chiaro che mi sarebbe piaciuto cercare di aiutarli, investendo un po' di tempo per la sensibilizzazione di persone e di Fondazioni già a me ben note per l'attività professionale con la Chamber Music-Trieste. Ogni cosa può esser utile per organizzazioni come DonK, dalla parola=comprendimento alla

## partner>

Le attività di assistenza sanitaria di DonK HM sono erogate dai nostri volontari e sono completamente gratuite per gli assistiti. Queste attività sono possibili grazie al contributo di privati, aziende e fondazioni sensibili ai valori di uguaglianza, solidarietà e accoglienza che hanno deciso di condividere e appoggiare i principi e le attività di DonK HM. Quello che l'odv fa non sarebbe possibile senza la loro preziosa vicinanza.

raccolta fondi finalizzata. E quando Bardari ha suggerito la necessità di un ambulatorio mobile per raggiungere punti meno serviti della città, sacche di povertà o di renitenza al farsi visitare da un medico, mi sono accesa e sono stata fortunata».

«Il Rotary Trieste Nord all'inizio della mia presidenza ha accolto Bardari in conviviale con entusiasmo (eravamo ancora in presenza al Savoia!) mentre la mia strada pro-DonK si era già attivata con gli amici della Beneficentia Stiftung e della Fondazione Casali, cui ha fatto seguito poi il prezioso contributo della Fondazione CRTrieste. A volte anche se la causa è di per sé encomiabile e non avrebbe certo necessità d'altro, una parola in più e un pizzico di entusiasmo verso questi professionisti può fornire quella spinta positiva che conduce al risultato. Anche noi con il nostro Club abbiamo collaborato (con una cifra per noi significativa, seppur lontana dal necessario), ma importanti sono stati i risultati con le tre generose Fondazioni, alle quali va un GRAZIE maiuscolo!».

«Sono proprio felice di essere stata un piccolo catalizzatore in favore di un nome bello che è la vera garanzia: DonK!».

**Fedra Florit**  
presidente Rotary Trieste Nord

## SOSTEGNO A “STREET FOOD FOR LIFE”

Marzo 2021



Il nostro Club - unitamente a Cividale del Friuli, Gemona, Lignano Sabbiadoro Tagliamento, Opitergino Mottense, Pordenone Alto Livenza, Portogruaro, San Donà di Piave, Tolmezzo e Alto Friuli - aderisce al progetto denominato “Street Food For Life” promosso dai RC Sacile-Centenario e Caorle per rendere economicamente indipendenti persone con gravi difficoltà economiche attraverso la dotazione di circa 36 carretti (dotati di tutti gli accessori necessari) per la vendita di cibo da strada. I carretti sono forniti dal

Rotary a mezzo dell'associazione onlus *Take Care Kids*, con sede legale a Bolzano e sede operativa a Pattaya, Thailandia; collaborano inoltre al progetto alcune aziende del settore alimentare per l'approvvigionamento di materie prime.

*Street Food For Life* è un progetto a favore di bambini, donne thailandesi e rifugiati in Thailandia (provenienti da Cambogia, Birmania e Laos) che, a causa della loro situazione di estrema povertà, sono stati o rischiano di essere oggetto di abusi, sfruttamento e traffico di esseri umani. Il progetto prevede un'azione concreta e ad impatto immediato a favore delle persone bisognose che vivono nelle baraccopoli, nelle aree povere e nei campi profughi di Pattaya con l'aiuto del *Take Care Kids* che da anni, oltre ad ospitare minori e giovani donne che sono stati oggetto di abusi, nella propria casa-famiglia, svolge un'importante attività di sostegno ai bisognosi nella comunità, negli ospedali e nei campi profughi di Pattaya.

L'obiettivo è quello di rendere economicamente indipendenti persone indigenti o in una situazione di grave disagio sociale dando loro un'opportunità di lavoro autonomo che consenta di mantenersi e mantenere la propria famiglia. Si tratta di un progetto umanitario rientrante nelle aree di intervento del Rotary della costruzione della pace tra i popoli e dello sviluppo economico comunitario. In Thailandia lo Street Food è molto diffuso e nel periodo del Coronavirus si è addirittura incrementato. Donare un carretto attrezzato per la distribuzione di cibo in strada significa offrire un'opportunità di riscatto economico alle fasce di popolazione più povere ed incentivare l'integrazione e la pace tra i popoli, riducendo le disparità sociali.



## IL NOSTRO INTERACT TRIESTE PER IL SOCIALE

Prima riunione preliminare per stabilire i criteri di valutazione del Concorso "No to racism", promosso dall'Interact Club Trieste per alcune scuole secondarie di Trieste (4 Licei, Volta, Carli). Faranno parte della Giuria: Fedra Florit (Trieste Nord), Roberto Kostoris (RC Trieste), Matteo Liut (RC Caorle), Mauro Melato (RC Ts Alto Adriatico), Mia Fornasaro (Rotaract Ts) e un membro del Rotaract di Caorle. L'iniziativa è congiunta tra Ts e Caorle. Tema: "Il razzismo in Italia e le problematiche socio-economiche che esso crea". Deadline 31 marzo, elaborati da inviare a [notoracism2021@gmail.com](mailto:notoracism2021@gmail.com). <https://www.facebook.com/InteractClubTrieste/>



Premio alla Bontà "Hazel Marie Cole": sei i vincitori, tra loro l'Interact di Trieste.



### INTERACT ROTARY

#### I ragazzi vicini alle persone anziane

Ci sono anche i ragazzi dell'Interact Rotary fra i premiati. «Tutti giovanissimi, fra i 15 e i 18, rispettando le regole di sicurezza, nel periodo più buio della pandemia si sono recati a casa delle persone più anziane, portando loro ogni giorno la spesa e le medicine da loro richieste», si legge nella motivazione che li riguarda: «A causa del virus, l'interazione con gli anziani doveva essere breve.

Da qui la loro idea di accompagnare le commissioni con un messaggio di vicinanza e di speranza, definito da molti "un raggio di sole quotidiano", in modo da farli sentire meno soli. Una bella storia di altruismo e di amore verso il prossimo». Il gruppo di giovani volontari era composto da Ginevra Garlatti Costa, Mia Fornasaro, Margherita e Tommaso Lucchesi, Arturo Luciani, Luisa Penso, Alessia Potok e Vladimiro Zacchigna.

**Il Piccolo**

26 marzo 2021



***Il Distretto Interact 2060 (Triveneto) organizza dall'8 marzo al 30 aprile 2021 una raccolta fondi per l'acquisto di parrucche destinate a donne che stanno affrontando un percorso di chemioterapia e che sono in difficoltà.***

“Una gioia per capello” è la nuova iniziativa benefica proposta dai ragazzi di età fra i 12 e i 18 anni provenienti da diverse località del Triveneto e che fanno parte del *Distretto Interact 2060* (patrocinato dal Rotary International).

La perdita dei capelli è da sempre una conseguenza delle cure di *chemioterapia* e colpisce milioni di donne all'anno nel mondo, comportando loro disagio e imbarazzo nella vita quotidiana. L'idea nasce dalla consapevolezza dell'*impatto psicologico che la perdita di capelli*, causata da queste cure, ha sulle donne. Tuttavia, a causa dell'elevata somma necessaria (circa 300 euro a copricapo), non tutte le donne sono in grado di sostenere l'acquisto di un'acconciatura sostitutiva che permetterebbe loro di sentirsi più a proprio agio. Per far fronte a questa delicata situazione, i ragazzi dell'Interact si sono proposti di organizzare una raccolta fondi accompagnata da una campagna di sensibilizzazione.

Il Distretto Interact 2060 si è dunque attivato in tre diverse modalità per poter *supportare le donne in difficoltà*:

- Sarà possibile effettuare una donazione attraverso la *Rete del Dono* (link) che sarà aperta dall'1° marzo al 30 aprile 2021.
- La seconda modalità di donazione è la *ONLUS Rotary Distretto 2060* effettuando *bonifico bancario* a: PROGETTO ROTARY DISTRETTO 2060 ONLUS all'IBAN: IT 30Z030 69096 061 000000 12659 (causale: “una gioia per capello”)
- In alternativa si potrà donare utilizzando le *apposite cassetine* che saranno localizzate nei saloni di parrucchieri, dall'8 Marzo al 30 Aprile 2021, nelle città di Asolo, Caorle, Conegliano, Feltre, Monfalcone, Pordenone, Treviso, Trieste, Vicenza, Vittorio Veneto.

Una volta concluso il periodo di donazioni, tutto il ricavato sarà convertito in *buoni dal valore di 300 euro* l'uno e verranno *distribuiti alle donne in difficoltà dall'ULSS 2 Marca Trevigiana*.

Le persone che riceveranno questi buoni potranno recarsi al negozio *Trixen di Silea*, attivo nel settore da oltre trent'anni, per scegliere la loro acconciatura sostitutiva, oltre ad un kit in omaggio per la manutenzione di quest'ultima, gentilmente offerto dall'azienda sopracitata.

Per rimanere aggiornati controllate le nostre pagine IG @distretto\_interact2060 e FB DistrettoInteract2060. Ricorda: ogni piccolo gesto può fare la differenza, regala un sorriso.

## 90° DEL CLUB CONTATTO RC LUBIANA

Zoom, mercoledì 17 marzo 2021

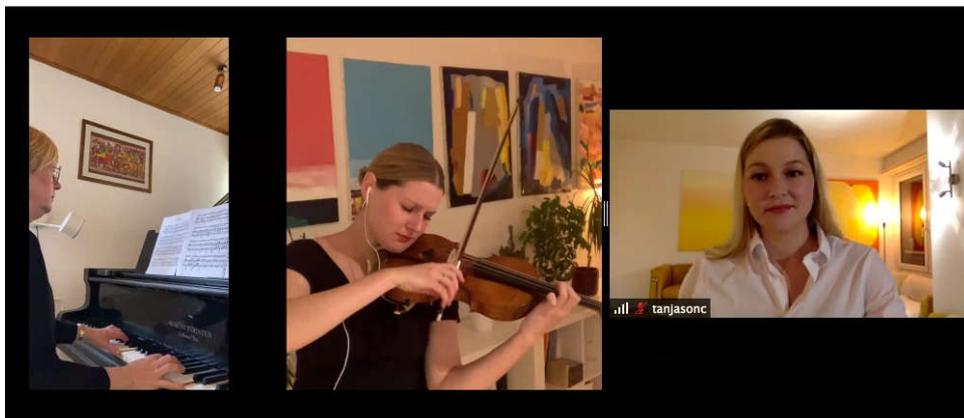
Il nostro Club Contatto sloveno ha raggiunto l'importante traguardo dei 90 anni dalla consegna della Charta Costitutiva, di cui a lato l'immagine storica del 14 marzo 1931!

Abbiamo voluto festeggiarli degnamente anche noi, presenziando all'elegante incontro online organizzato per mercoledì 17 marzo. Erano moltissimi i Club e i rotariani presenti all'evento tra cui in primis, ospite d'onore, il presidente del RI 2020-2021 Holger Knaack.

Per il Trieste Nord erano collegati: Sergio Flegar, Fredi Luchesi, Franz Mahnic, Claudio Verzegnassi e Fulvio Zorzut.

Al saluto di benvenuto del Presidente Marko Golob, è seguito un breve discorso e le felicitazioni di Holger Knaack, quindi l'intervallo musicale di eccellenti artisti, ex borsisti del RC Lubiana: la soprano Irena Preda in diretta da Los Angeles, il flautista Martin Belič, da Monaco e la violinista Tanja Sonc, collegata da Zurigo.

Edvard Škodič ha presentato un breve *excursus* sulla vita del sodalizio, dal primo decennio di attività del 1931-1941 alla ricostituzione nella primavera del 1990. È seguita quindi una simpatica carrellata di interventi e brindisi proposti da amici e ospiti.





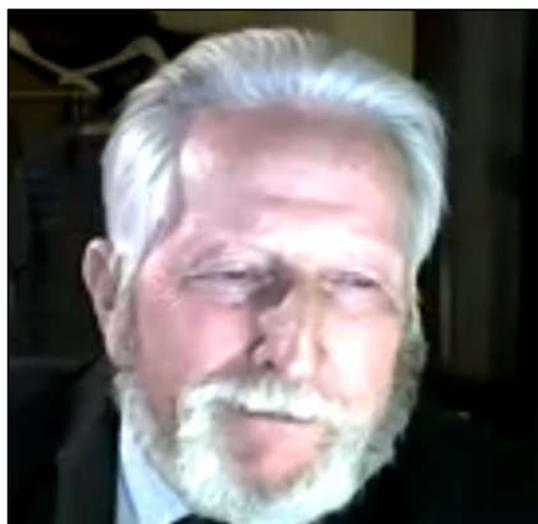
Tra questi, immancabile il nostro Club che, rappresentato da Claudio Verzegnassi, ha ricordato piacevolmente la nascita del nostro ‘gemellaggio’. Il 14 ottobre 2007, in occasione della “Barcolana”, si tenne la conviviale storica a casa di Furio Dei Rossi che ha visto riuniti ben tre Club di tre nazioni; ecco la foto presentata a testimonianza in cui sono ritratti Viktor Oberlojer, Jani Baucer, Riccardo Illy, Furio Dei Rossi e Claudio Verzegnassi. La cerimonia è avvenuta all’aperto, in maniera semplice e anche spiritosa, ma tutti avvertivano l’importanza di essere testimoni di un momento particolarmente significativo. L’amico Claudio ha brindato al successo del Club sloveno e ha consegnato virtualmente il contributo del nostro Club a Lubiana, in sinergia con il RC Klagenfurt

Wörthersee, a sostegno dei loro meritevoli programmi. Non è mancato l’invito a Trieste nel 2021-22 per il 50° del Trieste Nord.

La cerimonia può essere rivista su youtube  
<https://www.youtube.com/watch?v=Thi0FVp5fmE>



	Trieste, March 17, 2021
The Friends of the <b>Rotary Club Trieste Nord</b> support the activities of the <b>Rotary Club Ljubljana</b> with a contribution of € 1,000.00 enjoying at the happy 90th anniversary of its constitution and wishing success and Rotarian friendship.	



# A rivedere le stelle. Dante, il poeta che inventò l'Italia

## Aldo CAZZULLO

Conviviale n. 2252 - martedì 12 gennaio 2021  
Piattaforma Zoom, ore 19.00

### Presenti

Baldo, M. Benussi, Benvenuti, Buri, Castronovo, Cavalieri, Cecovini e signora, Corradini, Costa, Davide, Degano, Diamanti Lelli, Fabian, Florit, Fogazzaro, Franconi, Grassi e signora, Kaspar, Luchesi, Magris, M. Pasino, Pavesi, Rollo e signora, Soldano e signora, Zorzut.

### Presenti ad altri incontri

Zorzut al RC Trieste Alto Adriatico il 23.12  
Fogazzaro al direttivo Rotaract il 11.1  
Cecovini alla consulta dei PDG distrettuali il 9.1 e in Comm. Cultura e Patrimonio il 14.1

### Ospiti del Club

Aldo Cazzullo, giornalista e scrittore

### Ospiti dei soci

Liliana Ravidà, ospite di Nicoletta Cavalieri  
Donatella Corrente Grison, ospite di Paola Pavesi

### Amici in visita

Alessandro Proclemer e signora, Presidente RC Udine  
Giorgio Cossutti, socio RC Trieste  
Ermanno Di Martino, socio RC Trieste  
Giorgio Sedmak e signora, socio RC Trieste  
L'amica Marina Cioli Rinaldi  
Ileana Bussani, Segretario RC Trieste Alto Adriatico  
Flavio Ballabani, socio Rotaract Trieste

### Percentuale

(25 presenti + 4 fuori sede) / (91 effettivi - 11 dispensati) = 36%

### Auguri per il compleanno a

Fulvio Zorzut (13.1).

### Aldo Cazzullo

Nato ad Alba nel 1966, il giornalista e scrittore entra a La Stampa come praticante nel 1988. Nel 1998 si trasferisce a Roma. Nel 2003, dopo quindici anni a La Stampa, passa al Corriere della Sera dove è inviato speciale ed editorialista. Ha raccontato i principali avvenimenti italiani e internazionali degli ultimi 25 anni, in particolare le elezioni di Chirac, Erdogan, Bush, Abu Mazen, Netanyahu, Sarkozy, Obama, Cameron, Hollande, Trump, Macron, Sanchez,

Johnson, oltre ai referendum sull'Europa, da quello francese su Maastricht (1992) alla Brexit.

Ha seguito cinque edizioni dei Giochi Olimpici (Atene 2004, Torino 2006, Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016) e cinque Mondiali di calcio, compresa la vittoria degli Azzurri in Germania nel 2006. Ha intervistato Bill Gates, Steven Spielberg, Keith Richards, Jacques Le Goff, Don De Lillo, Mario Vargas Llosa, Daniel Day Lewis, Nigel Farage, Marine Le Pen e Rafael Nadal, oltre ai protagonisti della vita pubblica italiana.

Ha dedicato oltre venti libri alla storia e all'identità italiana, sia in chiave critica - come Outlet Italia (2007), L'Italia de noantri (2009) - sia in difesa della storia e delle potenzialità del nostro Paese: Viva l'Italia! (2010), Basta piangere! (2013), Possa il mio sangue servire (2015), Metti via quel cellulare (2017), scritto con i figli, hanno tutti superato le centomila

copie; La guerra dei nostri nonni, le duecentomila. Ha vinto il Premio Estense nel 2006 per i grandi vecchi e, tra gli altri, i Premi Fregene, Hemingway, Cinqueterre, il Premio Nazionale Anpi "Benedetto Fabrizi", il Premio letterario "La Tore Isola d'Elba" per il romanzo La mia anima è ovunque tu sia (70 000 copie, pubblicato in Germania da Beck), il Premio Procida-Isola di Arturo-Elsa Morante. Con il libro L'Italia s'è ridesta. Viaggio nel Paese che resiste e rinasce ha vinto il Premio Giovanni Spadolini 2013, con Basta piangere! il Premio Maria Grazia Cutuli, con La guerra dei nostri nonni il Premio Biagio Agnes. Ha vinto inoltre anche il

Premio "Buone Notizie 2013", consegnato a Caserta nel gennaio dello stesso anno. Dal 10 gennaio 2017 è titolare della rubrica delle Lettere del Corriere della Sera, succedendo a Sergio Romano. Il 19 settembre 2030 esce Giuro che non avrò più fame. L'Italia della Ricostruzione, edito da Mondadori. Nel 2020 pubblica "A rivedere le stelle. Dante, il poeta che inventò l'Italia". Ha due figli, Francesco e Rossana.

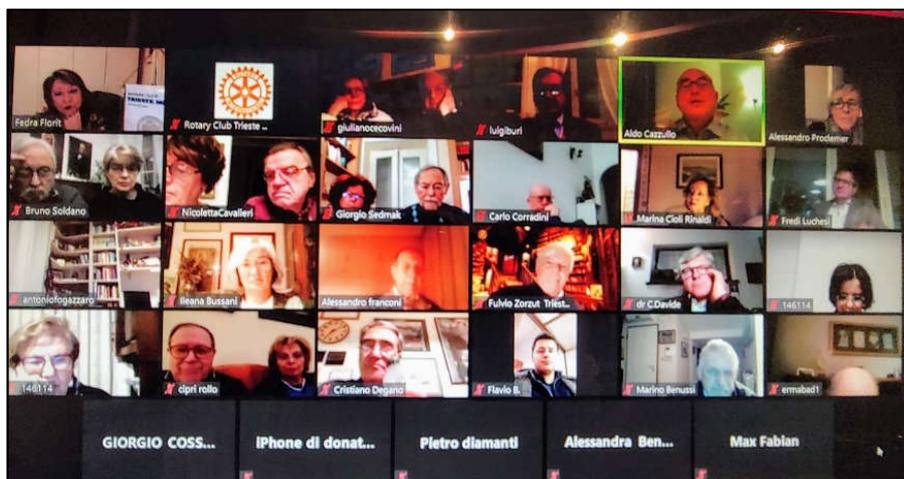


Dante è il poeta che inventò l'Italia. Non ci ha dato soltanto una lingua; ci ha dato soprattutto un'idea di noi stessi e del nostro Paese: il «bel Paese» dove si dice «sì». Una terra unita dalla cultura e dalla bellezza, destinata a un ruolo universale: perché raccoglie l'eredità dell'Impero romano e del mondo classico; ed è la culla della cristianità e dell'umanesimo. L'Italia non nasce



da una guerra o dalla diplomazia; nasce dai versi di Dante. Non solo. Dante è il poeta delle donne. È solo grazie alla donna - scrive - se la specie umana supera qualsiasi cosa contenuta nel cerchio della luna, vale a dire sulla Terra. La donna è il capolavoro di Dio, la meraviglia del creato; e Beatrice, la donna amata, per Dante è la meraviglia delle meraviglie. Sarà lei a condurlo alla salvezza. Ma il poeta ha parole straordinarie anche per le donne infelicemente innamorate, e per le

vite spente dalla violenza degli uomini: come quella di Francesca da Rimini. Aldo Cazzullo ha scritto il romanzo della Divina Commedia. Ha ricostruito parola per parola il viaggio di Dante nell'Inferno. Gli incontri più noti, da Ulisse al conte Ugolino. E i tanti personaggi maledetti ma grandiosi che abbiamo dimenticato: la fierezza di Farinata degli Uberti, la bestialità di Vanni Fucci, la saggezza di Brunetto Latini, la malvagità di Filippo Argenti. Nello stesso tempo, Cazzullo racconta - con frequenti incursioni nella storia e nell'attualità - l'altro viaggio di Dante: quello in Italia. Nella Divina Commedia sono descritti il lago di Garda, Scilla e Cariddi, le terre perdute dell'Istria e della Dalmazia, l'Arsenale di Venezia, le acque di Mantova, la «fortunata terra di Puglia», la bellezza e gli scandali di Roma, Genova, Firenze e delle altre città toscane. Dante è severo con i compatrioti. Denuncia i politici corrotti, i Papi simoniaci, i banchieri ladri, gli usurai, e tutti coloro che antepongono l'interesse privato a quello pubblico. Ma nello stesso tempo esalta la nostra umanità e la nostra capacità di resistere e rinascere dopo le sventure, le guerre, le epidemie; sino a «riveder le stelle». Un libro sul più grande poeta nella storia dell'umanità, a settecento anni dalla sua morte, e sulla nascita della nostra identità nazionale; per essere consapevoli di chi siamo e di quanto valiamo.



*Appassionato oratore, grande conoscitore del mondo dantesco, Aldo Cazzullo ieri sera ci ha immersi nella letteratura e nella logica della connessione tra Dante e l'Italia, argomento svolto con perizia e lucidità nel suo ultimo libro. Grazie mille a Cazzullo, è stato un*

*vero piacere! Sono intervenuti Giuliano C., Jan, Nicoletta e Fredi.*

## Medicina e musica. Profili medici di grandi compositori – Roberto MAGRIS

Conviviale n. 2253 – martedì 19 gennaio 2021  
Piattaforma Zoom, ore 19.00

### Presenti

Marino Benussi, Buri, Carocci, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini e signora, Corradini, Costa, Degano, Diamanti Lelli, Ferrari, Flegar e signora, Grassi, Florit, Kaspar e signora, Luchesi, Madonia, Magris, Meloni, Pavesi, Pitacco, F. Radetti e signora, S. Radetti, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Sardina e signora, Soldano e signora, Trebbi, Verzegnassi e signora, Zorzut, Zuccolo.

### Presenti ad altri incontri

Rollo e Sardina in Comm. distr. Rotary per il Lavoro l'11.1  
Florit, Cavalieri, M. Benussi, Madonia, Costa, Pavesi e Rollo in Consiglio Direttivo il 14.1  
Rollo in Comm. distrettuale Borse di Studio della R.F. il 18.1

### Percentuale

(31 soci presenti + 10 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (92

effettivi - 11 dispensati) = 46%

### Ospiti dei soci

Daniela Fischer, *ospite di Nicoletta Cavalieri*  
Donatella Corrente Grison, *ospite di Paola Pavesi*

### Amici in visita

PDG Andrea Oddi con Cristina, Etta Carignani, Gaia Furlan e Marina Parisi, *soci RC Trieste*  
L'Amica Marina Cioli Rinaldi

### Auguri per il compleanno a

Roberto Magris (26.1), Pier Luigi de Morpurgo e Andrea Dell'Antonio (29.1).



*Piacevolissima conviviale on-line ieri sera con il nostro socio ROBERTO MAGRIS, impegnato in un interessante discorso sulle patologie dei compositori del passato. Citando Verdi, Bellini e Donizetti, il discorso poi si è incentrato in particolare su Paganini, Rossini, Beethoven, Mozart, Gershwin e Puccini.... è molto impressionante rendersi conto di come la musica e l'espressione fantasiosa eccellente di questi grandi maestri sia riuscita a volare alto, sopra le contingenze di vite difficilissime per le pesanti malattie dalle quali erano stati colpiti,*

*in un'epoca priva di tanti rimedi che oggi per noi sono di routine! Grazie Roberto! FF*

In apertura di conviviale, la Presidente Florit ha dato il benvenuto a Marco Meloni che, dopo un periodo lavorativo a Venezia, è ritornato finalmente a Trieste e quindi anche al nostro Club! Bentornato Marco!

# La situazione pandemica e i possibili vaccini

**Matteo BASSETTI**

*Conviviale n. 2254 - martedì 26 gennaio 2021*

*Piattaforma Zoom, ore 19.00*

## Presenti

Barbiellini Amidei, Bellis e signora, M. Benussi, Benvenuti, Campailla e signora, Carocci, Cavalieri, Cecovini e signora, Corradini, Costa, Davide, Degano, Diamanti Lelli, Ferrari, Flegar, Florit, Grassi, Kaspar e signora, Luchesi, Madonia, Magris, Meloni, Papa, Rollo e signora, Sardina e signora, Soldano, Trebbi e Zorzut.

## Presenti fuori sede

Cecovini in Commissione distrettuale Patrimonio e Cultura il 20, 23, 24 e 25.1

## Percentuale

(28 presenti + 4 fuori sede – 4 dispensati presenti) / (92 effettivi -11 dispensati) = 35 %

## Ospiti del Club

Matteo Bassetti, *infettivologo*

## Ospiti dei soci

Donatella Corrente Grison, *ospite di Paola Pavesi*

## Amici in visita

Filippo Guariso, *Presidente RC Este*  
Francesco Caruso, *Vice Presidente RC Milano Aquileia*  
Ileana Bussani, *Segretario RC Trieste Alto Adriatico*  
Gaia Furlan, *socia RC Trieste*  
Roberto Vitale, *socio RC Caorle*  
Daniele Dirignani, Marilisa e Pietro Badiello, *soci RC Este.*

## Auguri per il compleanno a

Pier Luigi de Morpurgo e Andrea Dell'Antonio (29.1).

## Matteo Bassetti

*Nato a Genova il 26 ottobre 1970, il professore è direttore della Clinica Malattie Infettive dell'Ospedale Policlinico San Martino di Genova e Professore Ordinario di Malattie Infettive dell'Università di Genova.*

*Laureatosi all'Ateneo di Genova nel 1995, Bassetti si specializza in malattie infettive presso la medesima università nel 1999 e perfeziona i suoi studi con una post-doctoral fellowship in malattie*

*infettive presso Yale University a Hew Haven, USA nel 2000-2001; completa quindi un dottorato di ricerca in malattie infettive e trapianti d'organo a Genova nel 2004.*

*È Dirigente Medico presso il Policlinico San Martino di Genova dal 2001 al 2011, dal 2011 al 2019 Direttore della Clinica Malattie Infettive dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Professore Associato di Malattie Infettive presso l'Università di Udine e Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali dell'Università di Udine.*

*È inoltre Presidente della Società Italiana di Terapia Antiinfettiva (SITA), membro del comitato esecutivo del Piano Nazionale per la lotta alla Resistenza-Antimicrobica (PNCAR) del Ministero della salute, Presidente del gruppo di studio delle infezioni nel paziente critico della più importante società europea di malattie infettive, la European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases (ESCMID/CIP study group).*

*È anche Membro eletto e co-chair dell'executive committee dell' International Society of Chemotherapy (ISC), membro eletto (2030-2022) dell' International Council of the Immunocompromised Host Society (ICHS) e dal 2019 anche dell' International Sepsis Forum (ISF).*

*Bassetti è componente del comitato editoriale e associate editor di numerose riviste scientifiche, tra cui: Intensive Care Medicine, Nature Scientific Reports, Italian Journal of Medicine Drugs in Context, Journal of Infection and Public Health, Journal of Global Antimicrobial Resistance e Infectious Diseases and Therapy. È autore di oltre 650 articoli pubblicati su riviste internazionali censite con più di 30.300 citazioni e un Hindex di 67 nell'ambito delle infezioni nel paziente critico e immuno-compromesso, delle resistenze batteriche, delle infezioni fungine e delle altre malattie infettive.*



*Idee chiare, lavoro strenuo, professionista eccellente, divulgatore appassionato e personaggio coinvolgente: tutto questo, ed anche parecchio altro, è MATTEO BASSETTI, che ieri sera abbiamo ospitato on-line. È piaciuto moltissimo a tutti, non solo a chi medico non è, ma anche*



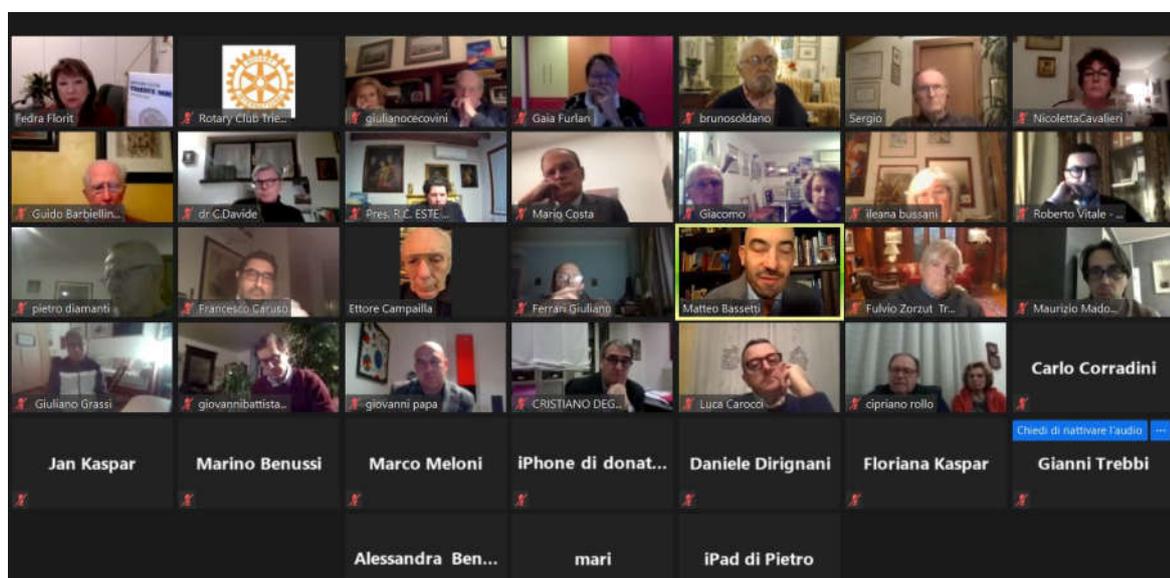
*a tutti i medici del nostro Club (c'era anche Ettore, che gioia!) che vivono quotidianamente i problemi della Sanità italiana e le assurdità di una gestione che nel Comitato Tecnico Scientifico non ha infettivologi, assurdo vero? Si fa un comitato di tecnici senza i veri tecnici necessari per dare le direttive al Paese? Fa ridere se non fosse davvero da piangere... Comunque siamo partiti dal libro pubblicato a novembre da Bassetti: è appassionante, molto istruttivo, vero, privo di discorsi che non abbiano fondamento dal lavoro sul campo, dallo studio e dalla ricerca. Un'esperienza che Bassetti ci ha sintetizzato con alcuni passaggi vividi, attenti al versante umano che un medico d'oggi e in un contesto pandemico deve evidenziare.*



*Interessantissima anche la disamina sul concetto di microbi, pari pari presente in conclusione del libro "Una lezione da non dimenticare": dobbiamo relazionare la vita umana con quella degli esseri che ci stanno*

*intorno, e modularci attraverso la medicina e la scienza, senza dar credito alle tante notizie false che i social diffondono! Questo slancio non può che tradursi in una forma di positività verso il futuro, una positività che non è leggerezza o banalizzazione, ma che si erge sulla base di un discorso ampio e razionale, che ci ha davvero lasciati convinti e molto soddisfatti! Grazie al nostro relatore!*

FF



## La “divina” Eleonora a Trieste – Paolo QUAZZOLO

*Conviviale n. 2255 - martedì 2 febbraio 2021  
Piattaforma Zoom, ore 19.00*

### **Presenti**

M. Benussi, Catalfamo, Cattaruzza, Cavalieri, Cecovini e signora, Corradini, Degano, Diamanti Lelli, Flegar, Florit, Grassi e signora, signora Kaspar, Luchesi, Magris, Meloni, Pavesi, Rollo e signora, Sardina, Soldano, Trebbi e Zorzut.

### **Presenti fuori sede**

Cecovini in Commissione Rotary per la Regione il 28.1 e Comm. distr. Patrimonio e Cultura il 29.1 e in Gruppo d'Azione Rotariana l'1.2  
Florit, Buri, Cecovini, Luchesi, Costa, Cavalieri, Fabio Radetti e Magris alla consegna del service “Archeggiando” al Conservatorio il 1° febbraio  
Florit, Cavalieri, Costa, Madonia, Luchesi, Pavesi, Rollo e Rossetti de Scander in Direttivo il 1° febbraio

### **Percentuale**

(20 presenti + 19 fuori sede) / (92 effettivi -11 dispensati) = 48%

### **Ospiti del Club**

Paolo Quazzolo

### **Ospiti dei soci**

Paola Pini, ospite di Fedra Florit

### **Amici in visita**

Mario Enrico Andretta, RC Lignano Sabbiadoro-Tagliamento  
Andrea Cattarutti, RC Gemona Collinare  
Lodovico Cattaruzzi, RC Udine Patriarcato  
Nadia Siega, RC Maniago Spilimbergo  
Stefano Tomasich, RC Rijeka Novi Val

### **Auguri per il compleanno a**

Andrea Segrè (5.2) e Mario Costa (7.2).

### **Paolo Quazzolo**

*Professore associato di Storia del Teatro presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, ha al suo attivo circa 150 pubblicazioni scientifiche tra monografie e saggistica. Collabora alla redazione dell'Edizione Nazionale delle Opere di Carlo Goldoni. Si occupa inoltre del teatro tra Otto e Novecento, della nascita della regia, delle dinamiche del teatro nella società delle masse, della nascita e sviluppo del Teatri Stabili in Italia.*

*È Coordinatore scientifico del Sistema Museale dell'Ateneo triestino, nonché coordinatore del “Caffè delle Lettere” dell'Università di Trieste.*

*Insegna, oltre che all'Università di Trieste, anche al corso di laurea Dams interateneo Trieste/Udine, nonché alla Facoltà di Pedagogia dell'Università di Pola (Croazia).*

*Dirige un gruppo di ricerca sul turismo narrativo nonché un gruppo di ricerca sui nuovi linguaggi comunicativi.*

*Tra le sue ultime pubblicazioni l'edizione del Teatro di Fulvio Tomizza (con alcuni inediti, Editoria & Spettacolo, 2019) e la monografia Trieste e il caso Ibsen (Marsilio, 2000).*

*È stato socio del Rotary Club Trieste Nord.*

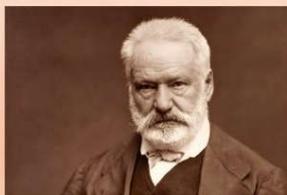


*Come ha coinvolto i Soci PAOLO QUAZZOLO ieri sera ! Il suo amore per questi argomenti teatrali, la conoscenza approfondita e la capacità di rapportare il personaggio-Duse alla Trieste di altri tempi, al suo pubblico colto, ai teatri che non esistono più, ad un modo di fare teatro che con la Duse ha completamente cambiato forma, intensità, cura dei testi e degli interpreti, professionalità e anche prospettiva - e*

L'esordio triestino – dicembre 1863



TEATRO FILODRAMMATICO - TRIESTE  
Completamente illuminato a luce elettrica (150 Ampères, 500 lampadine circa).  
Aperto tutto l'anno. DIREZIONE: Rodolfo Ullmann.



Victor Hugo

*qui va dato atto alla "divina" di essere stata attenta e lungimirante nel gestire il suo personaggio in pubblico e in privato - grazie ad un senso fine di marketing dell'immagine! Tutti noi qualcosa della divina Eleonora conosciamo, ma tanti particolari, quanta vita abbia speso a Trieste e come abbia amato questa città ci è stato chiaro solo dopo lo speech piacevolissimo del prof. Quazzolo! E che donna indipendente ci ha descritto, femminista e priva di complessi legati al genere! Grande ambasciatrice nel mondo dell'arte teatrale italiana! Grazie Paolo!*

Gli amici triestini



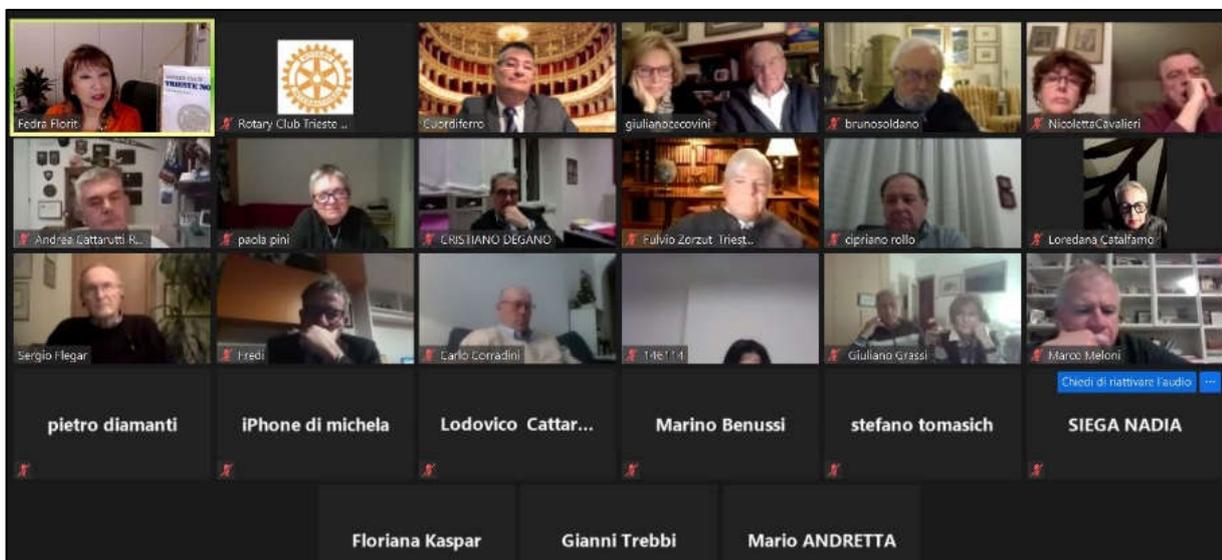
Silvio Benco



Delia de Zuccoli Benco



Luisa Carniel Slataper  
«Gigetta»



## L'uso della creatività nel contesto dei confronti internazionali – Staffan de MISTURA

*Conviviale n. 2256a - martedì 9 febbraio 2021*

*Interclub con il RC Udine*

*Piattaforma Zoom, ore 19.00*

### **Presenti**

Barbiellini Amidei, M. Benussi, Castronovo, Cavalieri, Cecovini, Diamanti Lelli, Ferrari, Flegar, Florit, Franconi, Grassi, Pavesi, Rossetti de Scander, Sardina, Trebbi, Verzegnassi e Signora, Zorzut.

### **Presenze fuori sede**

Cecovini in Comm. distr. Patrimonio e Cultura il 4.2

Florit al CD Interact il 5.2

F. Radetti (relatore) e Zorzut alla fellowship intermeeting distrettuale dell'8.2

### **Percentuale**

(22 presenti + 4 fuori sede) / (92 effettivi - 11 dispensati) = 32%

### **Ospiti del Club**

Staffan de Mistura

### **Auguri per il compleanno a**

Fausto Benussi (10.2).

### **Staffan de Mistura**

*Nato a Stoccolma il 25 gennaio 1947 da madre svedese e padre italiano dalmata di Sebenico, Staffan de Mistura è cresciuto a Roma ove ha ottenuto il*

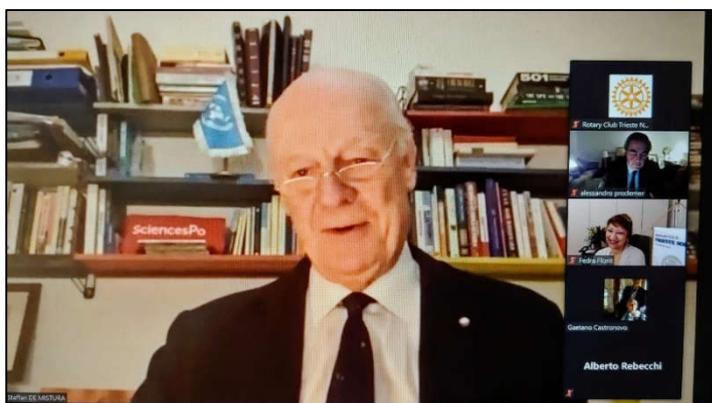
*diploma di maturità classica presso il Liceo Massimo e la laurea in Scienze Politiche presso l'Università la Sapienza.*

*Nel 1972 è stato assunto come giovane diplomatico presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite, di cui rimarrà membro fino a pochi anni orsono: fino al 1988 ha ricoperto vari ruoli presso la FAO e l'UNICEF, coordinando programmi di aiuti alimentari e vaccinazioni in Vietnam, Sudan, Etiopia. In quegli anni è stato inoltre promotore in Italia della prima campagna nazionale del WWF.*

*Dal 1998 è stato protagonista come inviato dell'ONU di numerose e complesse missioni in aree belliche, tra cui Albania, Afghanistan, Medio oriente curdo, Iraq, i paesi dell'ex Jugoslavia, Somalia, Libano e nel 2014 la Siria.*

*Nel 2013 è stato nominato vice ministro degli affari esteri nel governo Monti, occupandosi della complessa vicenda dei 2 marò in India, dapprima arrestati e quindi liberati.*

*Ha ricevuto 2 lauree honoris causa presso le Università di Torino e di Lovanio. Ha infine ricoperto il ruolo di "visiting fellow e visiting professor" a Roma presso la Luiss, negli Stati Uniti a Princeton e Yale.*



La riunione, presieduta dal RC Udine, si è svolta sulla piattaforma Zoom, con 63 partecipanti in Interclub con il nostro Club e con il RC Venezia Castellana, in occasione della conferenza di Staffan de Mistura.

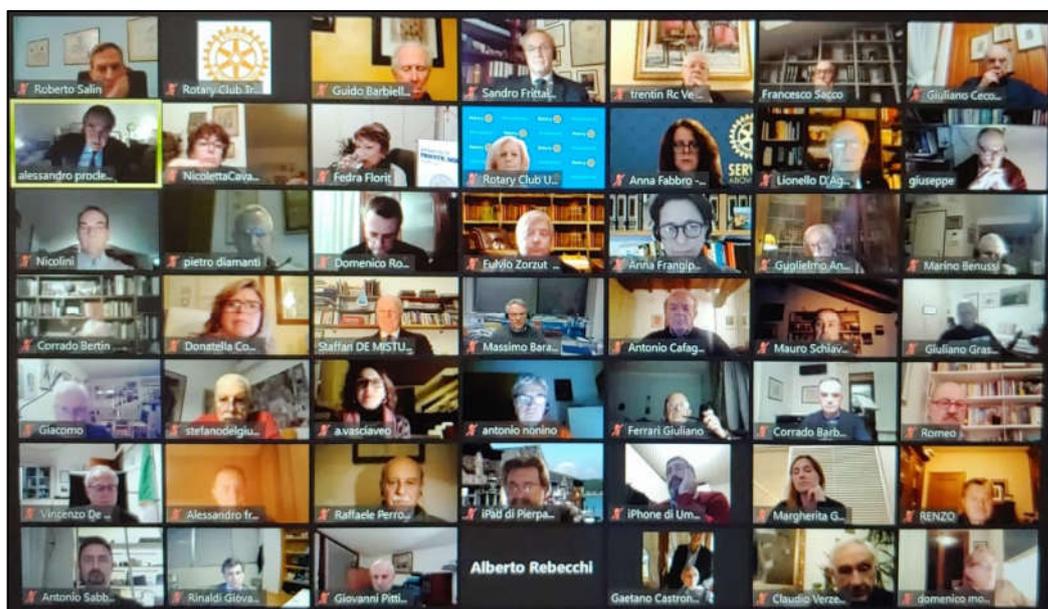
Il diplomatico ha raccontato a braccio la sua esperienza di vita sin dall'età infantile, quando voleva diventare un pompiere, poi crescendo un medico, per poi orientarsi a "medico delle nazioni". Entrò così molto giovane nell'ONU per occuparsi dei conflitti armati nel mondo, spinto proprio da un'esperienza vissuta a Cipro all'età di 17 anni. Qui sulla linea di conflitto fra greci e turchi vide morire un bambino di 9 anni, colpito da un cecchino. Lui, che non aveva mai visto morire nessuno, per la prima volta vide la tragica realtà e provò un tale sdegno che pensò di

fare di tutto per ostacolare l'attività a chi faceva la guerra ai civili. Ed ecco il senso della creatività, cioè trovare un modo di interrompere i contesti bellici, portando dei vantaggi a entrambe le fazioni. Così, con l'elogio ai Rotary che per primi hanno portato le vaccinazioni contro le malattie in quei paesi dove la popolazione era molto povera e i governi non se ne occupavano abbastanza, ha portato questa idea come inviato dell'ONU in numerose zone di guerra.

Ha raccontato come esempio illuminante del conflitto in Etiopia, all'epoca del dittatore filosovietico Menghistu, teatro di contrasto armato tra diverse nazioni. Ai fini di poter sfamare le molteplici popolazioni locali, gli venne l'idea di sfruttare la tecnica militare "Airdrop," conosciuta in gioventù e adottata dagli americani, dai tedeschi e altri, che consisteva nel lanciare dagli aerei o da elicotteri in volo a bassa quota i sacchi di cibo in zone altrimenti inaccessibili. Convinse così molti Paesi a collaborare: gli Italiani misero a disposizione i medici, i Canadesi il grano, i Sovietici gli elicotteri, altri prepararono il terreno per il "bombardamento alimentare". Tutti facevano a gara per raggiungere il risultato. Questa operazione chiamata "San Bernardo" (il nome è ispirato non al Santo che sarebbe stato rifiutato dalle altre religioni, ma al cane di razza svizzera che per sua natura porta il salvataggio) permise la distribuzione del cibo a ben 830.000 persone. Le sue splendide testimonianze come mediatore di conflitti inducono a riflettere e non imporre, ad ascoltare tutti i punti di vista, a conoscere le abitudini e le caratteristiche delle popolazioni, a fare di tutto per portare la pace anche se questa non avviene, usando in tutte le occasioni la creatività allo scopo di ottenere risultati spesso insperati.

Molta gratitudine è stata espressa alla fine della partecipata discussione dai Presidenti e dai presenti con l'augurio di poterlo avere ancora come ospite e testimone illuminato dei nostri tempi.

*Serata ricca ieri sera on-line! Ma andiamo per ordine. STAFFAN de MISTURA è stato il protagonista affascinante del primo incontro in Interclub con RC Udine e Venezia Castellana: grande diplomatico, fine mediatore, presente innumerevoli volte in zone di guerra, in situazioni di tensione e in zone di povertà assoluta, dove la carenza di cibo è ben visibile ma va trattata considerando la cultura, la situazione ambientale e la religione dei Paesi in cui si agisce. Storie di vita vissuta coinvolgenti, dalle quali traspare come a 23 anni o vent'anni o quarant'anni dopo sia necessaria una forma di creatività pragmatica, pur agendo su situazioni dai binari stretti. La creatività che deriva dall'intelligenza e dalla fantasia...davvero molto interessante! Grazie a Proclemer che ci ha invitati, al relatore e a tutti gli amici connessi.*



## Sostenibilità, Storia, Trend e Attualità

**Andrea RAGAINI**

Conviviale n. 2256b - martedì 9 febbraio 2021

Interclub con il RC e-Club 2060

Piattaforma Zoom, ore 21.00

### Presenti

Cecovini, Costa, Flegar, Florit e Pavesi.

### Ospiti del Club

Andrea Ragaini

### Andrea Ragaini

Nato a Sesto San Giovanni (MI) nel 1966, Andrea Ragaini è Vice Direttore Generale di Banca Generali con responsabilità sul Wealth Management, Mercati e Prodotti.

Laureatosi in Economia e Commercio presso

l'Università Commerciale Luigi Bocconi nel 1990, ha varie esperienze lavorative presso istituti bancari, nel 1996 è stato assunto da Banca Cesare Ponti come responsabile dell'Area Finanza diventando, nel 1998, Direttore Centrale e Membro del Comitato di Direzione Generale. Nel marzo 2000 viene nominato Direttore Generale di Banca Cesare Ponti per diventarne, nell'aprile 2002, anche Amministratore Delegato. Dal 1 luglio 2015 è entrato a far parte di Banca Generali assumendo il ruolo di Responsabile della Divisione Private Relationship Manager e della Direzione Wealth Management prima di venire nominato Vice Direttore Generale il 23 giugno 2016.



Molto vivace pure l'incontro con ANDREA RAGAINI, promosso dall'E-Club, in interclub con il nostro Club e con il RC Venezia Mestre Torre, è stato ben seguito on-line, anche se poteva sembrare un incontro più tecnico. Ma con la passione di Ragaini e il suo eloquio fluido abbiamo appreso parecchi elementi anche noi che con le tecniche e le indagini di Banca Generali e della finanza abbiamo poco a che fare! Particolare di massimo interesse è



rendersi conto di come la SOSTENIBILITA' venga coniugata già da qualche anno anche a livello economico/bancario, di come gli investimenti prendano quota quando l'indagine di mercato si incentra su percorsi o su aziende che già hanno intrapreso una via virtuosa verso la green economy e gli investimenti che tramutano i

problemi ambientali in energia pulita, in soluzioni green. Si sta formando una nuova sensibilità che, partendo dai giovani, si diffonde a tutti i livelli di mercato... E noi speriamo ampiamente sia così e quindi speriamo che organizzazioni internazionali si pongano obiettivi in tal senso e li raggiungano! Un elemento positivo davvero, anche in riferimento del sostegno alle start-up che nascono con questi obiettivi! Grazie per l'apertura mentale che questo speech ci ha suggerito, grazie alla Presidente Alessandra Cacace e Dobrilla che ci hanno coinvolti!

# L'attuale situazione americana (e non solo)

## Giovanna BOTTERI

Conviviale n. 2257 - martedì 16 febbraio 2021

Piattaforma Zoom, ore 21.00

### Presenti

M. Benussi, Benvenuti, Botteri (on.), Buri, Carocci e signora, Castronovo, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini e signora, Corradini, Costa, Davide, Degano, Diamanti Lelli, Drabeni, Flaborea, Flegar, Florit e consorte, Fogazzaro, Franconi, Grassi e signora, Kaspar, Liguori, Luchesi, Madonia, Magris, Meloni, Pavesi e consorte, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Sardina e signora, Soldano e signora, Stock, Trebbi, Verzegnassi e signora, Zorzut e Zuccolo.

### Presenti ad altri incontri

M. Benussi e Cavalieri alla consegna dei buoni spesa alla Chiesa Beata Vergine del Rosario il 15.2  
Meloni ospite relatore al RC Cividale il 16.2  
Cecovini in Comm. RAG, Gruppo Azione (medica) Rotariana il 10.2, in Comm. Distr. Patrimonio e Cultura l'11.2, in incontro formazione distr. DGE Caltabiano il 13.2

### Percentuale

(37-1 presenti + 6 fuori sede – 6 dispensati presenti) / (92 soci effettivi -11 dispensati) = 44 %

### Ospiti dei soci

Marina Parisi, *ospite di Nicoletta Cavalieri*  
Giulia Chetta, *ospite di Fedra Florit*  
Francesco Fanelli, *ospite di Eurosia Zuccolo*

### Amici in visita

Diego Vianello, *Governatore Distrettuale*  
PDG Alessandro Perolo, *RC Treviso Nord*  
Anna Fabbro, *Assistente D2060, RC Codroipo Villa Manin*  
Giovanni Nicola Borsetti, *Assistente D2060, RC Pordenone Alto Livenza*  
Etta Carignani, Stefano Crechici, Giorgio Cossutti, Gaia Furlan, Gianandrea Gei e signora, Cristina Pedicchio, Giorgio Sedmak e signora, Alberto Sornig, *RC Trieste*  
Ileana Bussani, Erica Colonna, Andrea Frassini e Stefano Rivoltella, *Segretario e soci RC Trieste Alto Adriatico*  
Giovanni Foffani e signora, *RC Aquileia Cerv. Palmanova*  
Giuseppe Ieva e signora, *RC Este*  
Alessandro Favot, *RC Portogruaro*  
Francesca Pilla, Dino Casagrande e Bettini Perissinotto, *Presidente e soci RC San Donà di Piave*  
Carlo Chiodin e Bruno Matosel Loriani, *RC Treviso*  
Lodovico Cattaruzzi, *RC Udine Patriarcato*  
Luigi Alberotanza, Piergiorgio Baroldi, Francesco Fanna, Ferruccio Gard e Marilena Morino, *RC Venezia*  
Luigi De Facci, *RC Vicenza*  
Walter Corva, Andrea Sceusa, Flavio Ballabani e Isabella Melatini, *Rotaract Trieste*  
Susanne Seghayer, *Ass. Italo-Americana FVG*  
L'amica Marina Cioli Rinaldi.

### Auguri per il compleanno a

Sergio Omero (17.2) e Gaetano Castronovo (22.2).

### Giovanna Botteri

*Nata a Trieste, laureata in Filosofia, è giornalista professionista. Ha conseguito un dottorato alla Sorbona – Paris IV.*

*Avvia il proprio percorso collaborando a riviste di filosofia, come Aut Aut e Alfabetta, poi, dal 1983, con i quotidiani Il Piccolo e l'Alto Adige.*

*Inizia a lavorare con la Rai nel 1985, prima presso la sede Rai di Trieste. Nel 1988 viene chiamata da Michele Santoro a Samarcanda, su Rai3, e successivamente, al Tg3, dove svolge il praticantato giornalistico. Dal 2000 diventa una delle anchorwoman del Tg3, conducendo prima le edizioni serali, poi quella principale.*

*Come inviata speciale ha seguito i più importanti avvenimenti internazionali e tutti i grandi conflitti. A cominciare dal crollo dell'Unione Sovietica e l'inizio della guerra nella ex Jugoslavia nel 1991. Dal 1992 al 1996 è in Bosnia e nella Sarajevo assediata, poi in Algeria, Sudafrica, Iran, Albania, Kosovo. Nel 2001 è a Genova per il G8. Tra il 2001 e il 2005 segue i conflitti in Afghanistan e Iraq: filma in esclusiva mondiale l'inizio dei bombardamenti su Baghdad e l'arrivo dei carri armati statunitensi nei mesi di marzo e aprile del 2003. Nel 2006 è in Libano, con il contingente di pace italiano, e in Siria, per l'inizio della rivolta anti Assad. Nell'aprile del 2007 entra in esclusiva nella centrale nucleare iraniana di Natanz. Nel maggio 2007 diventa corrispondente e poi capo dell'ufficio Rai dagli Stati Uniti. Segue tutta la campagna elettorale che porterà all'elezione di Obama, primo Presidente afro americano della storia, la grande recessione economica con il crollo di Wall Street, la guerra all'Isis, l'ascesa e la vittoria di Trump. Dal settembre del 2019 è capo dell'ufficio di Corrispondenza Rai per il sud est asiatico, con base a Pechino. E' una dei rari corrispondenti occidentali testimoni dell'inizio della pandemia di corona virus, dei primi lockdown e della diffusione di Covid19. Ha insegnato al Master di Studi Internazionali del polo universitario di Trieste-Udine e Gorizia.*

*Tra i molti riconoscimenti nazionali ed internazionali, giornalista dell'anno per il Premio Ischia 2020, la nomina a Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, il Premio giornalistico Europa, due volte il Premio Ilaria Alpi, il Premio Hemingway, il Premio Internazionale Matilde Serao, il Premio Luchetta alla carriera.*



*Quanti amici on-line e che serata indimenticabile con GIOVANNA BOTTERI! Più di un'ora di presenza con competenza indiscutibile, passione e capacità di collegare, nel tempo e nello spazio, le problematiche mondiali, una dote che lascia davvero stupiti! E poi sempre Trieste nel cuore, con quel pizzico di nostalgia che ce la fa apparire ancor più simpatica, grazie Giovanna! Con lei abbiamo*

*compreso come le contrapposizioni trumpiane e l'aver spostato l'asse su territori conflittuali, oltre ai messaggi sbagliati forniti dall'ex presidente durante il suo mandato, stiano alla base della sua sconfitta e come ora si cerchi di riposizionare il complesso meccanismo delle relazioni internazionali su posizioni che creino ponti tra le varie aree del mondo. Il pragmatismo forte di Biden, anche verso la Cina, porterà ad uno sviluppo delle trattative rivolto ad un auspicabile win win = compromesso per la vittoria di ambo le parti. Questa è la strategia verso cui bisogna muoversi in un mondo che non può ormai che ripensare al modo di affrontare le situazioni pandemiche ed economiche con spirito di contrattazione nuovo e globale. Vedi la Germania nei confronti della Cina. E il ruolo che Trieste potrà svolgere oltre la pandemia, quando le macerie di questa situazione drammatica saranno ricomposte - dopo una vaccinazione di massa, che deve essere più veloce possibile! - quando il ripensamento ci aiuterà a guardare al futuro diversamente, può essere fondamentale con la Via della Seta e i contatti che Scienza e Porto possono tessere. La chances di Trieste sono paragonabili a poche altre città al mondo... e poi ricordiamoci sempre, come ha ripetuto più volte la Botteri, che la pace, la democrazia e il rispetto dei diritti degli altri non vanno dati mai per scontati! Guardiamo con ottimismo costruttivo verso il futuro, ricordando che vanno create ora strade nuove, non quelle precedenti alla pandemia, bensì nuove che inglobino problemi di immigrazioni e povertà nel nome di un percorso comune verso il recupero di tutti! Tante le domande rivolte alla relatrice, una anche da parte del nostro Governatore Vianello, presente alla serata! Grazie a tutti.*



## Prevenzione sanitaria e protezione e malattie del cavo orale – Giuliano CECOVINI e Gaetano CASTRONOVO

Conviviale n. 2258a - martedì 23 febbraio 2021  
Piattaforma Zoom, ore 21.00

### Presenti

Barbiellini Amidei, Bellis, M. Benussi, Benvenuti, Castronovo e signora, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini e signora, Corradini, de Visintini, Diamanti Lelli, Drabeni, Flegar, Florit, Forlani, Kaspar e signora, Luchesi, Madonia, Meloni, Pavesi, Pitacco, F. Radetti, Soldano, Trebbi e Zorzut.

### Presenti fuori sede

Fogazzaro al Direttivo del Rotaract il 17.2  
Cecovini in Comm. distr. Patrimonio e Cultura il 18.2, in comm. SISP il 20.2 e a Rotary per la Regione il 24.2  
Florit, M. Benussi, Cavalieri, Costa, Madonia, Buri, Rollo, Luchesi e Pavesi in Direttivo il 22.2  
Cavalieri in Comm. e redazione rivista "Rotary Oggi" il 23.2  
Zorzut al RC Treviso Piave il 24.2  
M. Benussi, Catalfamo e Florit alla Comunità S. Egidio per la consegna dei buoni spese il 25.2  
Drabeni, Florit, Buri e Bazzocchi alla consegna del service Comitato Cielo Aperto il 26.2

### Percentuale

(25 + 21 presenti + 21 fuori sede – 6 dispensati presenti) / (92 effettivi - 11 dispensati) = 75 %

### Auguri per il compleanno

#### TUTTO IL ROTARY per il 116° (23 febbraio 1905-2021)

Gaetano Castronovo (22.2), Sergio Flegar e Marcello Pollio (24.2) e Mario Signorini (28.2)  
Giuliano Cecovini per i 40 anni di Rotary (24.2)!

### Gaetano Castronovo

*Conseguita la laurea in Medicina e Chirurgia nel 1980, si specializza in Odontostomatologia nel 1983.*

*Dal 1982 al 2017 è Dirigente Medico e quindi Medico Onorario presso la Clinica Stomatologica della Università di Trieste e Responsabile del progetto "Problematiche orali nei pazienti Trapiantati d'Organo".*

*È insegnante di Igiene Orale presso il Corso di Laurea in Odontoiatria e di Parodontologia e Mantenimento degli Impianti Dentali presso il Corso di Laurea di Igiene Dentale dell'Università di Trieste e di Igiene Orale presso il corso di laurea di Odontostomatologia. Autore di numerose pubblicazioni e poster, Gaetano è socio ordinario di SIdP (Società Italiana di Parodontologia) e ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani), nonché Consigliere della Commissione Albo Odontoiatri e dell'Ordine dei Medici di Trieste.*



L'amico Gaetano mi ha chiesto di introdurre la sua relazione con un brevi note sulla **importanza della prevenzione in ambito sanitario**. La prevenzione rientra tra le indicazioni più antiche dell'arte medica risalendo addirittura a Ippocrate. Ma cos'è la prevenzione? Altro non è che la consapevolezza dell'importanza del mantenimento dello stato di salute con uno stile di vita sano, non dimenticando però tutti gli accertamenti preventivi che la moderna medicina ci offre. Con le vaccinazioni abbiamo sconfitto malattie che fino poco tempo fa erano causa di morte o di gravi inabilità quali la poliomielite, il vaiolo, varie malattie esantematiche (morbillo, rosolia, etc.), il tetano.

Con le metodiche moderne, e cioè con gli accertamenti preventivi possiamo oggi combattere i tumori polmonari (campagna antifumo), quelli della prostata, del collo dell'utero (vaccinazione per il papilloma virus), dell'intestino. Le malattie cardiache si sono avvalse di notevoli progressi sia nella diagnosi precoce che nella terapia medica e/o interventistica.

Certo, per prevenire queste patologie è necessario, oltre a uno stile di vita corretto, sottoporsi ad accertamenti che ci permettono di fare diagnosi precoci e quindi intraprendere corrette terapie prima che la situazione risulti compromessa.

E qui però arrivano le complicazioni che non sono di tipo sanitario ma sono economiche. Tutte le innovazioni comportano un aumento della spesa sanitaria. La prevenzione, se ben attuata, riesce a limitare la dinamica espansiva dell'incremento della spesa dovuta ai progressi tecnologici.

Cosa si può e quindi si deve fare? È indispensabile dotare i cittadini di strumenti di informazione chiari e accessibili senza creare inutili terrorismi.

Compito della prevenzione è quello di convincere la popolazione ad adottare uno stile di vita sano con un approccio globale con chiara comunicazione della opportunità di sottoporsi agli accertamenti preventivi. E' necessario riaffermare il rapporto tra medico e paziente. I cittadini devono tornare ad aver fiducia nella medicina e i medici ad esercitare la loro professione, consapevoli che non è possibile la cura senza un rapporto basato sull'ascolto e sulla fiducia.

Ultima osservazione: gli Stati non dovrebbero contenere le spese su un'area strategica quale è la sanità cosa che purtroppo è avvenuta in Italia negli ultimi decenni.

Ma ora ascoltiamo cosa ci racconta l'amico Gaetano sull'importanza della prevenzione in campo odontoiatrico (purtroppo in Italia è avvenuto negli ultimi decenni).

Giuliano Cecovini

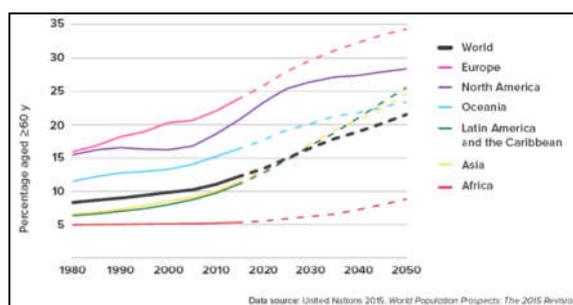
l'Amico Gaetano Castronovo ha quindi presentato la sua relazione, esauriente ed interessantissima, corredata da immagini e grafici, per nulla noiosa, nonostante lo specifico argomento medico.

Oggi assistiamo a una costante crescita della aspettativa di vita della popolazione, cui si accompagna una corrispondente richiesta di qualità di vita: si diventa adulti a 35 anni e lo si resta fino a 54 (si passa poi ai "tardo adulti", ai "giovani anziani" dai 65 ai 74 anni, "anziani" dai 75 agli 84 ed infine "grandi anziani" dagli 85 in poi).

L'invecchiamento comporta modifiche fisiologiche, come l'assottigliamento delle mucose, la perdita della massa muscolare masticatoria, l'usura dei denti e assottigliamento dello smalto, nonché la limitata perdita di supporto dentario. Sono da considerare anche patologie quali: carie, eccessiva perdita di supporto dentario e mobilità, declino dell'efficacia masticatoria. È necessario quindi l'intervento medico al fine di arrestare la progressione.

Solo il 30% degli italiani, tra i 40 ed i 70 anni, possiede ancora tutti i denti naturali, mentre il 15% degli over 65 sono completamente edentuli! Su una scala globale, le malattie del cavo orale sono considerate tra le patologie più frequenti, tanto che la salute orale è stata identificata dalla Organizzazione Mondiale della Sanità come uno dei maggiori problemi di salute pubblica.

La carie non trattata è la condizione patologica più frequente al mondo e colpisce almeno 2,4 miliardi di individui. L'incidenza dimostra un *trend* fortemente in salita dopo i 30 anni di età dovuto all'incremento delle carie radicolari nei tardo adulti. La carie che origina sulla radice ha una



progressione piuttosto rapida, è spesso asintomatica, è più vicina alla polpa e comporta maggiori difficoltà nella ricostruzione.

Le neoplasie del cavo orale rappresentano invece la sesta forma di cancro più comune. Spesso preceduto da lesioni potenzialmente maligne quali Leucoplachia, Eritroplachia e Fibrosi Sottomucosa. Lo *screening* facilita la rilevazione delle lesioni maligne e pre-maligne, spesso asintomatiche riducendo morbilità e malignità. Ma la cosa più importante è il controllo dei fattori di rischio: tabacco, alcool, alimentazione e virus del papilloma umano.

Le parodontiti riconoscono una eziopatogenesi multifattoriale: la placca batterica gioca un ruolo fondamentale sostenuto da elementi di predisposizione genetica, favorito da alterazioni della risposta immunitaria legata a condizioni sistemiche e da abitudini e comportamenti non adeguati dei pazienti. Aggregato di germi, tenacemente adesi tra loro e alle superfici dentali, promuove e sostiene le comuni patologie di carie e parodontopatie; la deposizione di sali di calcio e di fosfati la trasforma poi in tartaro.

Già dopo pochi minuti dallo spazzolamento, i denti si ricoprono di uno strato di mucoproteine salivari, rapidamente colonizzato dai microorganismi presenti nel cavo orale: streptococchi, spirilli, lactobacilli, actinomiceti. La placca può essere rimossa esclusivamente mediante detersione meccanica, per questo motivo le zone in cui essa si deposita più facilmente sono quelle che sfuggono all'auto-detersione e ad un'igiene orale approssimativa.

Numerose ricerche degli anni '60-'70 hanno dimostrato l'importanza del controllo di placca nella prevenzione. Lo spazzolino, sia manuale che meccanico, è lo strumento comunemente più utilizzato per l'igiene domiciliare, tuttavia non è sufficientemente efficace per la rimozione della placca. Pochi soggetti usano purtroppo strumenti d'igiene interdentale (ad es. il 25% della popolazione canadese usa regolarmente il filo interdentale, contro il 2% di quella ungherese), ma nelle zone inter-prossimali sono indispensabili mezzi ausiliari come filo e scovolino.

Ormai è universalmente noto che patologie cardiovascolari, neoplastiche (tumore ai polmoni, cavo orale, stomaco, seno, prostata, pancreas, etc.), metaboliche, nonché polmonari sono più probabili in pazienti fumatori. È universalmente noto anche che il fumo di sigaretta è in grado d'indurre dipendenza. Nel 1999, l'*American Academy of Periodontology* ha espresso evidenziato chiaramente come il fumo influisca sulla prevalenza e la progressione delle malattie parodontali, tanto che la risposta a varie modalità di terapie è influenzata negativamente dalla presenza del fumo di sigaretta.

Anche lo stress, ovvero "Stato di Mancato Adattamento (Mediato dai Sistemi di Controllo dell'organismo) a Condizioni Esterne" è determinante per la buona salute dentale. In questo significato multidimensionale entrano però in gioco aspetti psicologici, socio-ambientali e biologici. L'esposizione a uno stato di stress cronico può provocare profondi cambiamenti negli stili di vita che, se scorretti, fungono da elementi di transizione per l'insorgenza di gravi patologie croniche, modificando meccanismi di controllo dell'organismo (immunologico, ormonale, neurovegetativo) direttamente coinvolti nel determinare la patologia.

Anche il diabete non compensato è riconosciuto come un fattore di rischio per la progressione della parodontite poiché favorisce la selezione di batteri, accompagnando ad alterazioni tissutali nel connettivo parodontale con deposizione di prodotti metabolici del glucosio.

Nel 2004 l'OMS ha affermato che la sedentarietà risulta essere causa di malattie responsabili di circa 2 milioni di morti nel mondo ogni anno, del 10-16% dei casi di neoplasie e di diabete e del 22% dei casi di cardiopatia ischemica, con uguale incidenza fra i due sessi. Possibile associazione tra malattie parodontali e sedentarietà in diversi studi mostrano gli effetti antiinfiammatori locali nei soggetti affetti da parodontite dell'attività fisica regolare. Individui attivi fisicamente hanno invece un rischio più basso di ammalarsi di parodontite rispetto ai sedentari.

Conseguentemente, è emersa anche un'associazione fra parodontite e obesità: la parodontite è presente nel 50,7% dei maschi e nel 35,3% delle femmine obese. Entra in discussione anche la sindrome metabolica che si presenta in soggetti con valori sopra la norma in almeno 3 dei parametri: circonferenza vita, trigliceridi, colesterolo, pressione arteriosa e glicemia.

Studi recenti suggeriscono che la velocità di distruzione parodontale è la stessa per tutta l'età adulta; ci sono però fattori di rischio che si verificano più facilmente nell'anziano come: deterioramento della salute, riduzione della risposta immunitaria, assunzione di medicinali, depressione, peggioramento della memoria, riduzione del flusso salivare, alterazione dello stato finanziario. Probabilmente la maggior distruzione parodontale nei soggetti anziani è conseguente alla sommatoria negli anni dei vari fattori di rischio.

La probabilità che una determinata patologia si manifesti nel corso della vita è la risultante dell'interazione tra genetica e stile di vita.

In alcune condizioni cliniche la componente genetica gioca un ruolo preminente, in altre (es. ipertensione arteriosa, infarto miocardico, diabete di tipo 2, obesità, neoplasie), pur essendo presente, viene modulata moltissimo da altri fattori legati principalmente al comportamento.

Di fatto, queste condizioni cliniche sono regolate da molti geni, la cui capacità di esprimersi dipende in gran parte dalle condizioni di vita del soggetto. Molto spesso una famiglia non solo condivide aspetti genetici, ma anche abitudini (alimentazione, attività fisica, etc.) a cui i bambini vengono avviati da subito.



Infine, una considerazione sul Covid-19: chi ha le gengive infiammate non è più a rischio di contagio ma, una volta contratta l'infezione virale, può avere conseguenze più gravi per colpa dell'alta carica batterica presente nel cavo orale che potrebbe favorire sovra-infezioni polmonari. Si è verificato che c'è una probabilità di decesso 8,8 volte più alta in pazienti affetti da parodontite, mentre il rischio di complicanze è di 4,5 volte maggiore per la necessità di ventilazione assistita e 3,5 per il ricovero in terapia intensiva.

Con l'aumentare dell'età siamo esposti sempre di più a malattie, la "macchina" invecchia e bisogna fare i controlli in modo programmato e continuativo. Ma se vogliamo che la macchina invecchi più lentamente, e vivere un po' di più e meglio, **la prevenzione primaria deve essere legata soprattutto al nostro stile di vita.**

*Sulla PREVENZIONE... che serata istruttiva e approfondita con il nostro Socio GAETANO CASTRONOVO sulla prevenzione, le patologie e l'igiene necessaria per mantenere in ordine il nostro cavo orale! E non solo la dentatura ma anche i possibili altri problemi derivanti all'organismo tutto da un controllo poco accurato dell'igiene, fatto personalmente e con una cadenza regolare dall'igienista dentale. Tanti gli elementi che possono condurre alle*

*problematiche che vanno accentuandosi con l'incremento degli anni, ma che sono già da non sottovalutare come buona norma fin da ragazzi, ovviamente! Presentato da Giuliano - che ieri compiva 40 anni di presenza nel Rotary! - Gaetano ha avuto un bel successo tra i nostri Soci e lo ringraziamo davvero tantissimo!*

*La serata si è aperta con un minuto di silenzio per ricordare l'Ambasciatore e il Carabiniere italiani uccisi tragicamente in Congo, il nostro pensiero va a loro e alle loro famiglie.*

## Festeggiamo il ROTARY DAY in presenza

*Conviviale n. 2258b – sabato 27 febbraio 2021*

*Double Tree by Hilton, ore 13.00*

### Presenti

Bazzocchi e signora, Campailla, Cavalieri, Cecovini e signora, Costa, Davide, dell'Adami, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar e signora, Florit, Kaspar e signora, Luchesi, Luciani e signora, Magris, Meloni, Pavesi, Rossetti de Scander, Soldano, Spagnul, Trebbi e signora.



*Che gioia alla conviviale al Double Tree by Hilton a PRANZO e IN PRESENZA! Lo abbiamo*



*sottolineato tutti, a partire da Max che ha sollecitato subito un applauso liberatorio e speriamo di riuscire a ripetere presto questa iniziativa che oggi appare così eccezionale, in tempo di pandemia.*

*Pazzesco... come tutto sia valutabile ora in maniera diversa e come apprezziamo alcune situazioni in passato del tutto normali! Ma cos'è oggi la normalità?? Sorrisi e gioia nel ritrovarsi ed eravamo in*

*tanti, ben 27 e ben distanziati, grazie al Ristorante Novecento che ci ospitava. La gioia di battere la campana sul posto, di spillare in presenza Marco Meloni che rientrava nel Club dopo la trasferta veneziana, la gioia di ritrovare Ettore accanto a noi e di alzare i calici tutti assieme! Speriamo sia di buon auspicio per la SALUTE di noi tutti e, come sempre, guardiamo avanti fiduciosi!*

*FF*



## I cambiamenti climatici – Filippo GIORGI

*Conviviale n. 2259 - martedì 2 marzo 2021  
Piattaforma Zoom, ore 19.00*

### **Presenti**

Barbiellini Amidei, M. Benussi, Buri, Castronovo, Cavalieri, Corradini, Degano, Diamanti Lelli, Flegar, Florit, Kaspar e signora, Luchesi, Madonia, Magris, Meloni, Pavesi, S. Radetti, Rollo, Soldano, Trebbi, Verzegnassi e signora, Zorzut.

### **Presenti ad altri incontri**

Cecovini in Comm. distr. Formazione il 27.2

### **Percentuale**

(22 presenti + 1 fuori sede - 4 dispensati presenti) / (92 effettivi - 11 dispensati) = 23 %

### **Ospiti del Club**

Filippo Giorgi

### **Ospiti dei soci**

Marco Obersnel, *ospite di Fedra Florit*  
Donatella Corrente Grison, *ospite di Paola Pavesi*

### **Amici In Visita**

Etta Carignani di Novoli, *RC Trieste*  
Sergio Ashiku, *RC Trieste Alto Adriatico*  
Luigi Campello, *RC Pordenone Alto Livenza*  
Lamberto Boiti e Paolo Santuz, *RC Udine Nord*  
Andrea Scalvi, *Cittadella Alta Padovana*  
Pietro Dalla Torre, *RC Opitergino Mottense*

### **Auguri per il compleanno a**

Renzo Baldo (3.3).

### **Filippo Giorgi**

*Filippo Giorgi nasce a Sulmona (AQ) nel 1959, ottiene una laurea in Fisica nell'Università degli Studi dell'Aquila nel 1982 ed un PhD in Scienze dell'Atmosfera nella School of Geophysical Sciences del Georgia Institute of Technology, ad Atlanta, Georgia, nel 1986. Dal 1986 al 1998 è ricercatore nel National*

*Center for Atmospheric Research (NCAR) in Boulder, Colorado, uno dei principali centri di ricerca internazionali sul clima. Nel 1998 si trasferisce al Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP), a Trieste, dove è responsabile della Sezione di Fisica della Terra.*

*Giorgi è un esperto a livello internazionale di modellistica climatica, cambiamenti climatici ed i loro effetti sul pianeta e la società, interazioni fra clima e biosfera ed interazioni fra clima e qualità dell'aria. È autore di oltre 370 articoli in riviste scientifiche internazionali ed è inserito nella lista degli autori scientifici più citati nel campo delle scienze geofisiche. Nel 2020 uno studio della Stanford University lo ha posto all'undicesimo posto (su 54.940) nella lista degli scienziati internazionali più influenti nel campo della meteorologia e fisica dell'atmosfera. Ha contribuito alla stesura dei rapporti sui cambiamenti climatici redatti dal Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) fin dagli anni '90.*

*Dal 2002 al 2008 è stato vice-direttore del Gruppo di Lavoro I dell'IPCC che, nel 2007, ha vinto ex-equo con Al Gore, il premio Nobel per la pace.*

*Giorgi fa parte di molti comitati scientifici internazionali e, fra i suoi riconoscimenti, annovera la medaglia Alexander von Humboldt della European Geosciences Union (EGU) ottenuta nel 2018 in riconoscimento della sua eccellenza scientifica e del suo contributo al progresso scientifico nei paesi in via di sviluppo.*

*Nel 2018 ha pubblicato un libro divulgativo sui cambiamenti climatici edito dalla Franco Angeli dal titolo: "L'uomo e la Farfalla. Sei Domande su cui Riflettere per Comprendere i Cambiamenti Climatici".*



**L'emergenza climatica e' tutt'altro che passata**  
**Il 2019/20 e' stato caratterizzato da enormi anomalie climatiche**  
**Il 2020 e' (con il 2016) l'anno piu' caldo del record storico**

Grande numero di alluvioni in tutto il mondo, 2020 e' la piu' attiva stagione di uragani nell'Atlantico

Ondata di calore record in Nord Europa nel 2019

Siccita' ed incendi in Australia

Incendi nelle foreste delle terre artiche

Quasi record di minima copertura di ghiacci Artici

Fusione accelerata dei ghiacci della Groenlandia

**I cambiamenti climatici sono in fase di accelerazione**

Anidride Carbonica

Temperatura globale

Numero globale di eventi "catastrofici di natura meteo-climatica"

Raddoppio ogni 20 anni

Livello del mare globale

**Ci sono molte similarita' fra la pandemia COVID-19 e la crisi climatica**

Fino a diventare una minaccia per la sopravvivenza della societa' come la conosciamo

Business as usual

Accordo di Parigi

Oggi

*Estremamente interessante la lezione offertaci ieri sera da FILIPPO GIORGI, perché di una lezione si è trattato, condita da quel pizzico di consapevolezza mista a positività, che credo sia oggi l'arma vincente per superare la situazione mondiale. Giorgi ha messo in relazione tutta una serie di problemi legati al riscaldamento atmosferico (con numeri e slide ben precise) con l'incremento di eventi catastrofici e alla pandemia in atto. Gli andamenti esponenziali delle curve di crescita segnano un incremento pericolosissimo che, tra inquinamento, aumento veloce anidride carbonica, fusione ghiacciai, temuto collasso della circolazione globale oceanica, inquinamento da allevamenti intensivi, ci impressionano non poco. Ma oggi si cerca di por rimedio con maggior forza, a parole e anche in parte con i fatti. A livello politico in tutti i Paesi ci si sta ponendo il problema e si cercano soluzioni: le rinnovabili e la green economy sono al centro dei discorsi mondiali e quindi un filo di speranza ce l'abbiamo! Grazie prof!*

*Tante le domande, altissimo l'interesse. FF*

## L'Associazione Volontari per la Lotta ai Tumori a Trieste – Antonietta FALCIANO

---

Conviviale n. 2260 - martedì 9 marzo 2021

Piattaforma Zoom, ore 19.00

### Presenti

M. Benussi, Benvenuti, Buri, Cattaruzza, Cavalieri, Corradini, Corrente Grison, Costa e signora, Diamanti Lelli, Flegar, Florit, Kaspar e signora, Luchesi, Madonia, Pavesi, Rollo, Savino, Soldano e Zorzut.

### Presenti ad altri incontri

F. Radetti al RC Trieste Alto Adriatico il 3.3  
Cavalieri all'incontro formativo "Memorabili armonie" il 3.3  
Cecovini e F. Radetti al RC Trieste il 4.3  
Cecovini, Rossetti de Scander, Cavalieri, Diamanti Lelli, Patti e Rollo al SIPE il 6.3

### Ospiti del Club

Antonietta Falciano

### Percentuale

(19 presenti + 10 fuori sede - 1 dispensati presenti) / (93 effettivi - 11 dispensati) = 35 %

### Auguri per il compleanno a

Carlo Corradini (7.3), a Jan e Floriana Kaspar per 36° anniversario di matrimonio.

---



L'Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori nasce a Milano nel 1984, per dare ai malati di cancro e alle loro famiglie un sostegno pratico per alleviare le sofferenze e i problemi connessi alla malattia. Negli anni successivi l'associazione si espande sul territorio nazionale con l'apertura di

alcune delegazioni regionali; contemporaneamente promuove diverse campagne di informazione sanitaria per la lotta ai tumori.

Si consolida una collaborazione tra l'associazione e l'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano con convenzioni infermieristiche, un programma di *counselling* familiare e donazione di varie apparecchiature specialistiche a vari reparti.

Per ampliare e consolidare l'offerta dei propri servizi, l'associazione decide di pianificare e organizzare il servizio di *fund raising*, avvalendosi di specialisti nel settore.

La *mission* dell'Anvolt è perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e sanitaria, in particolare rivolta a persone con patologie tumorali e, in ambito nazionale ma anche internazionale, è attiva nei servizi di assistenza socio-sanitaria intra e extra ospedaliera, nel sostegno anche economico per le famiglie più disagiate, nella ricerca scientifica, nella beneficenza, nella formazione di operatori sociali, eroga borse di studio, organizza incontri, congressi e convegni nonché iniziative ricreative e culturali per i malati e le loro famiglie, si coordina con enti e associazioni, istituzioni pubbliche e private, pubblica periodici dell'associazione informa sull'accesso alle strutture sanitarie, pubbliche e private, svolge servizio socio-sanitario e sostegno psicologico promuovendo centri medico-sociali e ambulatoriali, promuove la tutela dei diritti civili e tutela l'ambiente in rapporto alla salute.

L'Anvolt a Trieste è stata inaugurata nel 2005 ed è una delle due sedi regionali in Friuli Venezia Giulia, assieme a Udine.

Soddisfacendo le esigenze dei cittadini, ha creato un rapporto importante con l'Azienda ospedaliera-sanitaria, le associazioni e le istituzioni del territorio che ha permesso ad Anvolt di partecipare a diversi progetti come "Rete solidale della domiciliarità". Da una piccola realtà, Anvolt è diventata un grande punto per i servizi riguardanti la prevenzione e l'assistenza dei tumori, attraverso visite ginecologiche e dermatologiche ambulatoriali, ma anche servizi di trasporto e assistenza domiciliare; supporto psicologico ai malati e alle loro famiglie; terapia del dolore; incontri con nutrizionisti; corsi di formazione per i volontari; lezioni di prevenzione nelle scuole superiori e inferiori; convegni e conferenze.



La parola d'ordine di Anvolt è "SENTIRSI BENE FACENDO DEL BENE".

Il volontariato è dare tempo, energia e competenze liberamente. Se può essere vero che una sola persona non può risolvere tutti i problemi del mondo, ciò che ognuno può fare è rendere quel piccolo angolo di mondo dove vive un po' migliore!



*Donne in primo piano alla conviviale di ieri sera, dedicata all'ANVOLT e alla spillatura di DONATELLA GRISON, presentata da Paola PAVESI e spillata da me in sede Rotary, a dimostrazione di come anche di questi tempi si riesca a parlare di argomenti interessanti, preziosi per noi donne, per la comunità e per coloro che oggi si trovano in difficoltà a causa dei problemi di gestione quotidiana della vita, ingigantiti dalla pandemia.*

*Grazie a Donatella che affianca il suo lavoro ad un'attività notevolissima di sostegno ai giovani con handicap e alle istituzioni di*



*supporto, quindi sarà per il nostro Club uno stimolo e un aiuto verso un settore che anche Interact e Rotaract stanno seguendo.*

*Grazie ad ANTONIA FALCIANO che ci ha fatto capire cosa sia Anvolt e quanti campi attraversi con la propria azione, l'azione di un gruppo notevole di volontari, medici e non, a supporto di una fetta*

*notevole di persone prive di coperture sanitarie o poco inclini a farsi aiutare ed "istruire" sotto il profilo sanitario. A loro, noi Socie del Trieste Nord abbiamo pensato col nostro piccolo CONTRIBUTO in favore della prevenzione dei tumori femminili: un modo di ricordare tutte le donne con concretezza e con l'azione, piuttosto che con le sole parole o sventolando la mimosa! Eccezionale la forza e la passione di Antonia e del gruppo che la affianca, bravi! FF*

-----  
**Donatella Corrente Grison**

Docente di scuola primaria e secondaria di 1° grado

Ab. Via Romagna 174 – 34133 Trieste

Cell. 333 3380674

Email [donatellacorus148@libero.it](mailto:donatellacorus148@libero.it)

Cl: Istruzione e Ricerca – Insegnamento

Ammessa al Rotary il 9.3.2021

Presentata da Paola Pavesi

Nata a Trieste il 14/8/1961

Lingue conosciute: inglese

Figli: Andrea Stefano Grison

Conseguito il Diploma di Liceo Pedagogico nel 1981 e l'Abilitazione V Anno Integrativo nel 1982, ottiene il Diploma di Laurea Triennale in Scienze della Formazione (Università di Trieste, 1997) e il Master medico-scientifico su giovani affetti da DSA-Disturbi Specifici di Apprendimento e su varie tipologie di disabilità (Trieste, 2009). Ha frequentato numerosi Corsi di aggiornamento professionale in tema di didattica.

Professionalmente, dal 1986 al 1990 è stata impiegata al Centro Elaborazione Dati di Assicurazioni Generali Spa di Trieste con mansioni gestionali e dal 2000 ad oggi è Docente in ruolo di sostegno nella Scuola Primaria: Istituti Comprensivi Svevo e Weiss di Trieste e Lucio di Muggia. Ha organizzato e tenuto corsi di specializzazione per docenti in formazione di minori affetti da autismo. Nel corso degli ultimi 5 anni ha collaborato con il Rotary alla progettazione e allo svolgimento del Rotary-Camp di Ancarano con iniziative di servizio a sostegno delle nuove generazioni, delle disabilità e della scuola primaria.

È amante del nuoto e dello sci, che ha praticato anche a livello agonistico. È un'assidua lettrice di testi classici e moderni ma anche di opere di divulgazione scientifica. È appassionata di arti pittoriche e di musica classica.

## Nuovi approcci di terapia genica per le malattie cardiovascolari – Serena ZACCHIGNA

Conviviale n. 2261 - martedì 16 marzo 2021

Piattaforma Zoom, ore 19.00

### Presenti

Barbiellini Amidei, Bellis, M. Benussi, Benvenuti, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Corradini, Corrente Grison, Costa, Diamanti Lelli, Flegar, Florit, Giacca, Kaspar e signora, Magris, Pavesi, F. Radetti, Rollo, Rossetti de Scander, Sardina, Soldano, Trebbi e Zorzut.

### Presenti ad altri incontri

F. Radetti al RC Pordenone Alto Livenza l'8.3 e al RC Trieste Alto Adriatico il 10.3

Zorzut al RC Peschiera e Garda Veronese l'11.3

M. Benussi, F. Radetti e Zorzut al Seminario "Effettivo - Leadership" il 13.3

### Ospiti del Club

Serena Zacchigna, ricercatrice ICGEB

Enzo Mazzaro cardiocirurgo a Bergamo, da aprile direttore CCH triestina al posto di Pappalardo.

Valentino Moretti, ex direttore Medicina San Daniele

Claudia Marsillio Zacchigna

### Amici in visita

Lamberto Boiti, RC Udine Nord

44 soci del RC Udine

### Percentuale

(24 presenti + 6 fuori sede) / (93 effettivi -11 dispensati) = 37%

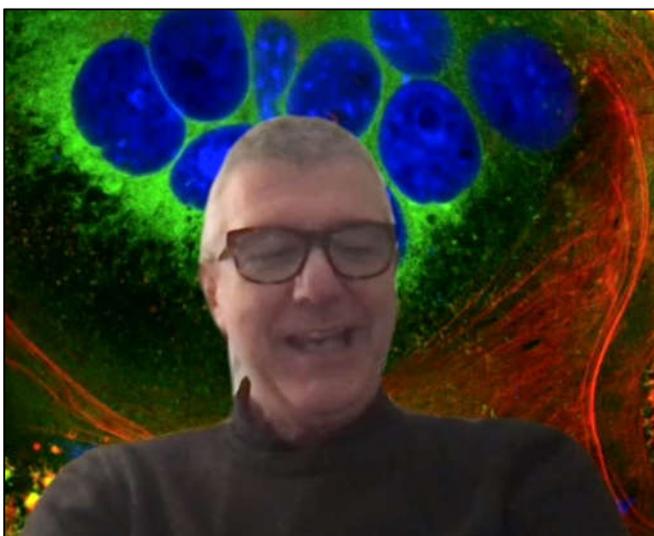
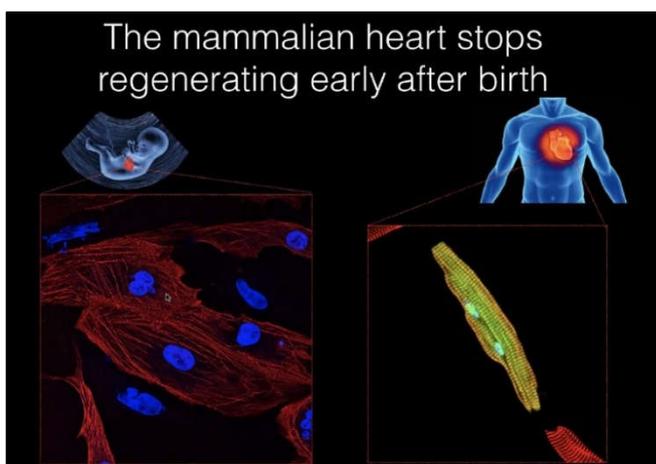
### Auguri per il compleanno a

Dino Cuscito (18.3), Pietro Diamanti Lelli (21.3) e Jan Kaspar (23.3).

### Serena Zacchigna

Ottenuto anche il dottorato presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, tra il 2006 ed il 2008 è stata ricercatrice del Laboratorio Peter Carmeliet dell'istituto di biotecnologia a Leuven (Belgio) nonché collaboratrice post-dottorato per le ricerche dei collegamenti neuro-vascolari. Nel 2009 ha fatto ritorno a Trieste, dove si è unita al gruppo del Laboratorio di medicina molecolare del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie (ICGEB), dando vita ad un proprio gruppo di ricerca che opera dal 2015. Attualmente è responsabile del Laboratorio di biologia cardiovascolare dell'ICGEB, oltre ad essere a capo della struttura biosperimentale. È anche rappresentante dell'ICGEB presso il Comitato dell'agenzia delle Nazioni Unite per la bioetica, meccanismo chiave per la condivisione di informazioni tra organizzazioni intergovernative che si occupano di questioni bioetiche, con particolare interesse per gli aspetti normativi ed etici che regolano l'uso della terapia genica, delle modifiche del genoma e della terapia cellulare nell'ambito internazionale. Dal 2016 collabora con il Dipartimento di medicina dell'Università di Trieste. Nelle proprie ricerche si occupa del dialogo tra varie tipologie di cellule cardiache durante lo sviluppo e la malattia, con particolare attenzione sulle analisi dei meccanismi molecolari che mediano la comunicazione tra cellule endoteliali e cardiomiociti, con l'obiettivo finale di promuovere un'efficace neo-vascularizzazione in seguito all'ischemia cardiaca.

Le malattie non trasmissibili (MNT), conosciute anche come malattie croniche, tendono a perdurare nel tempo e sono il risultato di una combinazione di fattori genetici, fisiologici, ambientali e comportamentali. I principali tipi di MNT sono di natura degenerativa e comprendono malattie cardiovascolari (come infarti e ictus), tumori, patologie respiratorie croniche (come la bronco-pneumopatia cronica ostruttiva e l'asma) ed il diabete. A livello mondiale, questi quattro gruppi di malattie causano oltre l'80% dei decessi. La complessità di tali infermità limita l'efficacia dei farmaci tradizionali e stimola lo sviluppo di terapie biologiche innovative in grado di interferire con i processi biologici complessi. Le strategie di screening, ed



in particolare lo screening ad alto rendimento basato rilevatori funzionali, diventano strumenti preziosi con cui identificare le molecole più potenti in un determinato contesto biologico, spianando la strada allo sviluppo di bioterapie innovative per il trattamento di MNT croniche e degenerative.

*Il "taglia e cuci" dell'ingegneria genetica: si può sintetizzare banalmente così un discorso interessante, pieno di stimoli, ricco di indicazioni tangibili che fanno sbalordire, vivace nel dialogo tra ricercatori, offerto con dolcezza e semplicità da una bravissima prof. come SERENA ZACCHIGNA? Noi che di "DNA ricombinante" o di "insulina ricombinata" ne capiamo poco, ieri sera eravamo in tanti ad accostarci in punta di piedi all'interno di un campo che davvero sbalordisce e si avvicina velocemente di mese in mese verso la nostra quotidianità. L'ingegneria genetica che taglia e cuce le proteine in laboratorio, che modifica selezionando parti del DNA, che aiuta a vivere i bambini-bolla purtroppo nati con un gene mancante e che rende transgenico un animale colpito da distrofia muscolare e lo riconduce all'agilità normale è qualcosa che ci dà gioia allorché se ne vedono, nei filmati o nelle slide, i risultati con chiarezza. La Zacchigna ci ha offerto esempi esaltanti pur sempre evidenziando le criticità ed i costi di un lavoro che ad ogni sperimentazione iniziale è davvero carissimo per chi lo produce. E poi le riflessioni etiche che si riverberano in tanti campi...impressionante! Ma è l'approccio*

*scientifico che fa la differenza e, come ha detto il nostro socio Mauro Giacca, tutti noi dovremmo pian piano capire che alcuni elementi scientifici devono entrare nei nostri discorsi, nei nostri ragionamenti e nel nostro linguaggio, basandoci così su prove ed evidenze scientifiche non su reazioni emotive, come sta succedendo ora con i vaccini di AstraZeneca! Grazie a tutti (eravamo in 68-70 on-line!), a Serena Zacchigna innanzitutto, agli amici intervenuti con domande pertinenti e ai Soci del RC Udine, capitanati da Alessandro Proclemer, a Mauro Giacca e a Roberto Magris!*

Sempre martedì 16 marzo, ma alle ore 21.00, si è tenuto l'incontro del RC Venezia Castellana con i RC Trieste Nord, Bolzano, Gorizia, Padova, Padova Contarini, Pordenone, Rovigo, San Donà di Piave, Trento, Treviso Nord, Udine, Verona International, Vicenza. Alberto Forchielli ha intrattenuti i presenti sul tema: "Le imprese italiane nel bel mezzo della pandemia, della nuova Europa (post Brexit) e dei rapporti USA-Cina".



*Alle 21 eravamo in tantissimi collegati con il RC Venezia Castellana ed una serie di altri Club interessati al discorso del manager internazionale ALBERTO FORCHIELLI, Partner Fondatore di Mandarin Capital Partners. Forchielli deve le proprie abilità strategiche a 35 anni di esperienza manageriale nell'ambito dello sviluppo di affari internazionali, con particolare focus su SEA (South East Asia), Stati Uniti e Cina. Ampio il suo speech, cui hanno fatto seguito parecchie domande sui rapporti tra Europa, Stati Uniti e Cina, con riferimento alle imprese italiane in epoca Covid. Grazie per la proposta così interessante e grazie a Roberto Salin per l'ospitalità!  
FF*

## Parliamo (senza luoghi comuni) di Amicizia Rotariana Catalfamo e Polidori – Buri e Benussi

*Conviviale n. 2262 - martedì 23 marzo 2021  
Piattaforma Zoom, ore 19.00*

### **Presenti**

Barbiellini Amidei, M. Benussi, Benvenuti, Buri, Carollo, Catalfamo, Cavalieri, Cecovini, Corradini, Corrente Grison, Costa, de Morpurgo, Diamanti Lelli, Fabian, Flaborea, Flegar, Florit, Forlani, Grassi, Kaspar, Luchesi, Madonia, Magris, Meloni, Patti, Pavesi, Polidori, S. Radetti, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Sardina, V. Siard, Soldano e Trebbi.

### **Presenti ad altri incontri**

Verzegnassi, Luchesi, Mahnic, Flegar e Zorzut ai festeggiamenti del 90° del RC Lubiana il 17.3  
Zorzut e Fabio Radetti all'incontro del RC Treviso Piave in connessione dal Vaticano con Mons. Georg Gänswein, segretario del Papa Emerito Benedetto XVI il 17.3

Silvia Radetti al RC San Siro il 18.3

Florit, M. Benussi, Cavalieri, Costa, Madonia, Luchesi, Rollo, Pavesi, Buri, F. Radetti e Rossetti de Scander in Consiglio Direttivo il 19.3

Rossetti de Scander, Cavalieri, Magris, Fabian, Flegar, M. Pasino al Direttivo incoming il 22.3

### **Percentuale**

(34 presenti + 26 fuori sede - 5 dispensati presenti) / (93 effettivi - 11 dispensati) = 67 %

### **Auguri per il compleanno a**

Jan Kaspar (23.3).



### **Amicizia Rotariana. Realtà od utopia?**

Ringrazio Fedra per aver promosso questo momento di riflessione comune su un tema vasto e centrale nella vita dei nostri club, che è quello dell'amicizia rotariana, non ovvio, né tantomeno scontato, su cui è utile ed opportuno soffermarsi ed esaminarlo nei suoi molteplici aspetti.

Io ne ho scelto un paio che, come è forse naturale che sia, sono a me più vicini e sollecitati dalle esperienze personali ma che riflettono

anche un dibattito e qualche scambio di idee avuto con alcune socie del nostro Club.

Ho consultato, come faccio sovente, l'Annuario dei soci ed ho ricordato la data della mia ammissione al Rotary: 26 giugno 2005.

Unitamente alla dott.ssa Massa, la cui presenza è stata limitata nel tempo, siamo state le due prime donne ad entrare nel Club, aprendo poi lo spazio ad altre significative presenze femminili. Ringrazio ancora l'allora Presidente Alessandro Franconi, per l'accoglienza affettuosa e convinta dell'importanza della presenza femminile che inaugurava una stagione nuova per i Rotary.

È consuetudine ora leggere le 4 Domande Rotariane, principi guida e fundamenta del Rotary per i rapporti interpersonali e le opere da realizzare. Qualcuno ha scritto anche che le domande sono uno specchio al quale guardiamo per giudicare noi stessi e i nostri comportamenti. A ben leggere e riflettere è indubbiamente uno standard impegnativo e la terza domanda, come tutti sapete, suona così " *Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia?*".

Ho sentito frequentemente nel Rotary la parola 'amicizia' e mi sono anche documentata leggendo alcune interpretazioni che, nei vari Club, vengono date a questo termine: alcuni sostengono che, talvolta, sia abusato o utilizzato impropriamente: in una conviviale a Livorno, il relatore ha testualmente affermato: "*Nel linguaggio di tutti i giorni, si vuol far passare il concetto che essere tra rotariani voglia dire essere automaticamente fra amici; che un rotariano, in quanto tale, sia obbligatoriamente amico di un altro rotariano. Non è così*". Ad avvalorare la sua tesi, adduceva alla significativa differenza di età che sovente vi è fra soci o la dimensione del Club che può non consentire amichevole vicinanza fra tutti.

Ecco quindi la mia convinzione che sia utile un'azione costante nel tempo, un lavoro che definirei quasi artigianale, per promuovere e sviluppare, con continuità, delle relazioni amichevoli fra i soci, perché l'amicizia rotariana deve essere più forte ed importante dello stare insieme che si articola e si sviluppa su più assi: la condivisione di valori, di intenti, di ideali e di comportamenti. Mi soffermerò, in particolare, sulla declinazione del concetto di amicizia rispetto alla presenza delle donne nel Rotary e sull'amicizia come 'cura' del socio che, in termini concreti, significa fare del buon associazionismo, due campi oggetto della mia vita professionale e non solo.

Iniziando dal primo tema, nel solco delle domande rotariane, me ne sono posta una anch'io: l'ingresso delle donne nel nostro Club è stato un ampliamento della base associativa o un reale e concreto valore aggiunto? Ho visto con piacere in quanti Club il tema sia stato oggetto di appositi dibattiti e conviviali e come la diversità di genere, oltre ad essere affermata come un vero e proprio patrimonio da valorizzare, sia stata considerata come leva di sviluppo della collettività in cui opera.

Come sempre, per chi parla si trasmettono percezioni della realtà che però, in questo caso, sono percezioni trasversali e condivise con alcune di noi. La mia impressione è che sia prevalso un orientamento conservativo delle scelte e delle prassi che non ha forse consentito il dispiegarsi di una stagione veramente nuova per la vita del Rotary. Risale al 1989 la decisione del Consiglio

di Legislazione di aprire l'ingresso alle donne nel sistema rotariano. Io ricordo di essere entrata nel 2005, 16 anni più tardi.

È corretto però che io espliciti perché, a mio avviso, alcune cose si possano fare e, in questo senso, va inteso il mio contributo. Ad iniziare, ad esempio, dai numeri: nel 2019 si stimava la presenza delle donne nei Rotary intorno al 25 % (anche se vi ho trovato dati fra loro difformi), certamente una percentuale non rapportata al ruolo delle donne nella società attuale.

Dobbiamo cercare di essere attrattivi, saper cogliere le opportunità per far sì che, anche nel Rotary, come nel resto degli spazi sociali, culturali, produttivi, le donne possano essere leva di sviluppo.

Come può realizzarsi questo? Esprimo un parere personale e faccio un esempio di attualità: la ricercatrice Tonya Blowers (responsabile di una organizzazione che si occupa di donne nella scienza) ha recentemente denunciato che le tute ideate per proteggere dal Covid 19 erano tarate su corpi maschili. Per uscire dalla metafora e decodificare ai nostri fini: l'ingresso femminile ha portato a riflettere sull'opportunità di verificare l'adozione di nuovi modelli o sul ripensamento e l'eventuale riprogettazione di quelli esistenti per meglio rispondere alle esigenze di una presenza nuova che veniva necessariamente inserita in un modello consolidato nel tempo?

Cosa significa questo? Ad esempio interrogarsi sul complesso del sistema organizzativo, sugli orari delle conviviali, sulle conviviali stesse, sulle tematiche trattate che, generali e trasversali ai generi, scarsamente ne vedono la declinazione nel mondo femminile. Penso ad esempio ai temi della violenza di genere, della crisi Covid che colpisce in modo drammatico proprio la componente femminile e tanti altri temi che si possono esaminare in una visione prospettica nuova che ritiene la diversità di genere come un patrimonio da valorizzare, un insieme inteso come questione educativa e culturale. Piccoli esempi che possono innescare comportamenti innovativi.

Secondo, ma non per ordine di importanza, la crescita del valore dello stare insieme e dell'associazionismo che non vuole solo dire crescita del numero dei soci, anche se questo è un elemento importante e per nulla trascurabile.

Mi è capitato un vecchio Annuario fra le mani, ho visto, con tristezza, quanti amici non ci sono più, ma anche quanti, negli anni, hanno lasciato il Rotary. A questo proposito un breve appunto, per una comunicazione sempre trasparente: dateci notizia in tempo reale non solo delle nuove adesioni che, sappiamo, hanno un iter specifico, ma anche delle dimissioni, sapere chi ha deciso di dimettersi credo sia doveroso, proprio richiamandoci a quei principi di amicizia che nascono nel Rotary ma vanno oltre il Rotary. Sono convinta che sia necessario dedicare un vero e proprio lavoro di "cura" dei nostri soci. Riscoprire il coinvolgimento, stimolare la partecipazione attiva per una nuova stagione dello stare insieme. Sono consapevole della fatica dei Presidenti nell'opera del coinvolgimento dei soci ed io, per prima, devo fare un *mea culpa* personale. Però non basta stare insieme, anche bene, bisogna riscoprire una grande stagione collettiva che, negli anni, avverto un po' smarrita.

Va prestata molta cura al "mantenimento" dei soci tenendo sempre aggiornati e monitorati i dati sull'effettivo, sondandone, con continuità il gradimento ed il livello di soddisfazione, curando anche l'immagine pubblica dei Rotary che, nonostante gli sforzi fatti in questa direzione, necessita ancora di spazi di miglioramento.

Ricordo che, nella presidenza di Giacomo (Sardina), ma immagino anche di tutti, ogni mese nel Direttivo si analizzavano i dati di partecipazione a conviviali e manifestazioni rotariane, che erano sempre oggetto di attento esame e di eventuali azioni conseguenti se si avvertiva una certa disaffezione da parte di alcuni.

Da ex dirigente di una Associazione, rilevo che il socio che partecipa poco, se non ha una forte connotazione identitaria, è ad alto rischio di dimissioni. Quando un socio decide di lasciare il

Club - e questa decisione credo non sia mai assunta senza essere preceduta da un periodo di profonda riflessione - se ne vanno sempre comprese le ragioni, che poi vanno ampiamente dibattute; solo così si potranno tempestivamente porre i necessari correttivi.

Un'azione che va perseguita con continuità, ricordo, al mio ingresso nel Rotary, quanto fossi stata positivamente colpita dall'attenzione che i rotariani più giovani dedicavano a quelli più anziani, veramente un'amicizia fatta di affetto, stima, educazione. L'amicizia è innanzitutto un sentimento molto complesso e si sviluppa e si consolida attraverso un lungo cammino, anche nei Rotary. L'amicizia rotariana crea un valore aggiunto al nostro servire.

Amicizia e Servizio sono le direttrici che uniscono i rotariani e generano un senso di appartenenza comune, sentimento imprescindibile per vivere i Rotary in viera pienezza.

Loredana Catalfamo



Esprimerò il mio pensiero sull'amicizia rotariana, anche sulla base di quasi 35 anni di esperienza, che certamente non è condivisibile da tutti, ma fonte di riflessione per tutti. L'amicizia rotariana può apparire come imposta, al contrario di quella che siamo abituati a costruire nel tempo...

Ricordo che ci viene insegnato il "TU" tra soci, primo segnale di un rapporto forte, di condivisione di un ideale comune.

Certamente tutti conosciamo bene i valori dell'amicizia che è conoscenza, stima, rispetto,

effetto ed anche correzione fraterna ed accettazione delle critiche, perché espresse sempre con l'intenzione di migliorare, non denigrare. Gli amici hanno anche difetti, che accettiamo volentieri. Agli amici chiediamo condivisione e collaborazione: in tutti questi anni ho sempre ricevuto (e spero, dato) la massima disponibilità a qualsiasi richiesta. Questa non è retorica, ma esperienza. Il problema che si può riscontrare è la scarsa conoscenza, ma questo succede se non si frequenta molto.

Per incrementare l'amicizia rotariana è indispensabile osservare una delle basi della formazione rotariana: cambiare i tavoli! Il tempo gioca a favore e spesso ho visto nascere e crescere vere amicizie con frequentazione familiare, anche al di fuori del solo ambito rotariano.

Naturalmente il collante di questa amicizia è il Rotary e i suoi valori che condividiamo. Se crediamo nella nostra appartenenza, ci leghiamo automaticamente agli altri soci.

Raccontando un po' della mia storia rotariana evidenzio, che quando sono entrato al Rotary i momenti erano molto diversi e con i miei 40 anni erano visto come un "muletto", in quanto credo che solo Urso avesse la mia età, ed avevamo un buco di quasi 10 anni con gli altri soci.

Malgrado questo ricordo ancora la simpatica e calorosa accoglienza di tanti (non tutti): spero di aver imparato da loro e raccomando a tutti di ricordarsi di salutare con affetto i nuovi entrati!

Fin dall'inizio, dopo un graduale "rodaggio", ho iniziato a frequentare con gioia le serate rotariane, con il piacere di incontrare i miei nuovi amici, indipendentemente dalla relazione o dalla qualità del cibo!

Credo quindi di poter affermare, in tutta sincerità e senza alcuna retorica che l'amicizia rotariana è una realtà, per chi vive attivamente la vita del club, ma anche una porta sempre aperta per chi arriva o decide condividere l'attività del Club.

Marino Benussi



*Cari Amici del Trieste Nord, come 30 di voi già sanno, dato che erano ieri sera presenti su Zoom, abbiamo parlato per un'ora e tre quarti del concetto di AMICIZIA*



*ROTARIANA declinandolo in più situazioni e momenti diversi, di ieri e di oggi. L'idea nasceva dal fatto che questo concetto, di cui troppo spesso si è abusato, è diventato un po' alla volta un concetto vuoto e quasi privo di credibilità. Inoltre il malessere e la gestione del dissenso sui concetti rotariani che io come presidente attuale - in un anno di pandemia e conviviali on-line - sto gestendo quotidianamente, mi ha portata a chiedere a Loredana, Monica, Marino e Luigi un apporto di partenza su argomenti da discutere tra noi, con schiettezza e con la raccomandazione di concretezza condita da consigli utili e pragmatici, lontani dalla critica priva di una necessaria ricerca di soluzioni. L'AMICIZIA ROTARIANA DEVE NASCERE DA UN IMPEGNO, questa direi che è la sintesi dei discorsi: un impegno CONCRETO dei singoli per i singoli e di noi tutti per il nostro Rotary e per coloro che di noi hanno necessità all'esterno.*



*CATALFAMO: amicizia è azione costante nel tempo, CURA del Socio, coinvolgimento e aggiornamento dei Soci, rapporto tra rotariani giovani e più anziani, azione congiunta tra Soci uomini e Socie donne, considerando la diversità di genere come un patrimonio da incrementare.*



*POLIDORI: esperienze di vita diverse sono la ricchezza del Rotary e la diversità è stimolo per la condivisione tra "mondo" maschile e sensibilità femminile e tra professioni differenti, noi tutti accomunati però dalla CONDIVISIONE dei VALORI: da ciò nasce l'amicizia rotariana.*



*BENUSSI: l'amicizia rotariana non è qualcosa di imposto, ci si dà del TU come impegno ad una condivisione, come apertura d'affetto e accettazione dell'altro, il che propone pure un'autocritica e una critica propositiva, un'accettazione anche dei difetti. Chi non partecipa alle conviviali PERCHE' lo fa? Bisogna parlare di più tra noi e cambiare i*



*posizionamenti ai tavoli durante le conviviali, APRIRSI per CONOSCERE GLI ALTRI.*

*BURI: è inutile lamentarsi relativamente al cambiamento in peggio del nostro Rotary, IL ROTARY SIAMO NOI e quindi facciamo un'autocritica chiara su quanto apportiamo al nostro Club come contributo di idee e di azioni. I propositi di base devono essere certamente quelli legati al fare del bene, al darsi da fare verso gli altri che ne hanno necessità, ma all'interno del nostro Club è l'AZIONE nostra che deve migliorare/cambiare/far*

*evolvere il concetto di Rotary al passo con i tempi. Quindi partecipazione massima possibile! Tanti gli interventi successivi da parte dei nostri amici on-line, che hanno dato vita ad una serata veramente ricca di stimoli e di propositi. Ognuno di noi ha parecchi concetti ai quali ripensare... e mettere in pratica con efficienza e pragmatismo! Grazie mille a tutti.*

*FF*

## Viaggio nell'ignoto: esplorazione aerogeofisica e da satellite del continente antartico - Fausto FERRACCIOLI

*Conviviale n. 2263 - martedì 30 marzo 2021  
Piattaforma Zoom, ore 21.00*

### **Presenti**

Bellis, Benvenuti, Buri, Catalfamo, Cavalieri, Corradini, Corrente Grison, Costa, Flegar, Florit, Franconi, Grassi, Liguori, Luchesi, Madonia, Pavesi, Rollo, Trebbi, Trovato, Verzegnassi e Zorzut.

### **Presenti ad altri incontri**

Zorzut e Benvenuti al RC Lubiana il 24.3  
Florit, Zorzut e Segrè (ospite relatore) al RC Trieste il 25.3  
Cecovini in riunione distr. Nomina Governatore il 25 e il 28.3  
Cecovini e Zorzut all'evento dei RC Monfalcone-Grado e Trieste su Zoom sull'incontro FRACH: "Recenti service sul patrimonio storico e artistico del FVG", tra cui il battistero di Grado il 26.3

Zorzut al Raduno Rotariano Alpini durante la pandemia e uno sguardo al futuro" il 27.3  
Florit all'incontro inter-regionale organizzato dal RC Sacile-Centenario per il progetto "Street Food for Life" a favore dei bambini della Thailandia il 27.3  
Rossetti de Scander al follow-up del SIPE il 27.3  
Cecovini a Venezia il 30.3 per il forum "Open Culture"

### **Ospiti del Club**

Fausto Ferraccioli, *Direttore OGS*  
Nicola Casagli, *Presidente OGS*  
Angelo Camerlenghi, *Presidente Comitato Scientifico OGS*  
Stefano Parolai, *OGS*  
Ornella Gonzato

**Ospiti dei soci**

Serena Zacchigna, ospite di Fedra Florit

**Amici in visita**

Maria Cristina Pedicchio, RC Trieste  
Lina Erniak e Stefano Tomsich, RC Rijeka Novi Val  
Giorgio Dal Corso, RC San Donà di Piave  
Costantino Scala, RC Aquileia Cervignano Palmanova  
Paolo Santus, RC Udine Nord

**Percentuale**

(21 presenti + 12 fuori sede - 2 dispensati presenti) / (93 effettivi - 11 dispensati) = 38 %

**Auguri per il compleanno a**

Giuliano Cecovini (3.4), Tullio Cianciolo (4.4) e Andrea dell'Adami (5.4).

**Fausto Ferraccioli**

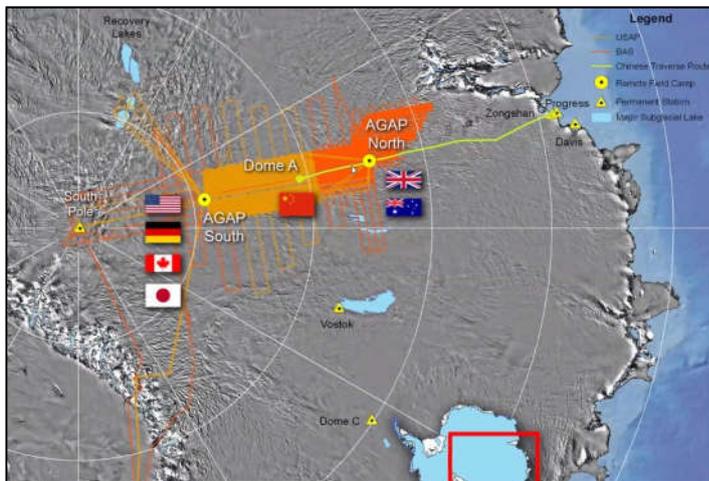
*Direttore della Sezione di Geofisica del OGS dal novembre 2020, dopo 18 anni nel ruolo di dirigente di ricerca presso il British Antarctic Survey (BAS), è Un aero-geofisico specializzato nell'Antartide. Negli ultimi 25 anni è stato una figura di punta nell'esplorazione geofisica a grande scala mirata allo studio della geologia subglaciale e della struttura della crosta e della litosfera Antartica. E' un esperto in studi di tettonica, geodinamica e di glaciologia tramite l'utilizzo di metodologie aero-magnetiche, aero-gravimetriche e radar da aereo. E' co-autore di oltre 140 lavori, inclusi lavori su riviste interdisciplinari di punta quali Nature, Science,*

*Nature Geoscience e Scientific Reports. Ha fatto oltre 350 presentazioni a convegni internazionali, svariate ad invito, e ha partecipato in oltre 45 progetti di ricerca geofisica nazionali ed internazionali, molti dei quali in ruoli di coordinamento. Dal 2015 al 2020, è stato membro del board scientifico del BAS nei suoi ruoli di science leader della sezione geologica e geofisica dell'ente. Negli ultimi anni è stato parte di progetti internazionali ed interdisciplinari di Earth Observation dell'Agenzia Spaziale Europea. E' stato insignito della medaglia polare per contributi eccezionali alla ricerca polare nel 2010 -inclusa l'esplorazione durante l'Anno Internazionale Polare delle Gamburtsev Subglacial Mountains nel progetto AGAP. Qui si è distinto per il coordinamento della parte inglese del progetto assieme ad un team interdisciplinare di ricercatori di sette nazioni. E' co-chair di vari gruppi di esperti nell'ambito dello SCAR (Scientific Committee on Antarctic Research) incluso i progetti a lungo termine ADMAP (Antarctic Digital Magnetic Anomaly Project), AntGG (Antarctic Gravity and Geoid project), CGG (Connecting Geology & Geophysics) e recentemente il progetto interdisciplinare RINGS che si propone l'ambizioso obiettivo scientifico futuro di fare il primo rilievo aerogeofisico sistematico di tutto il margine tra l'oceano meridionale e le calotte dell'Antartide.*

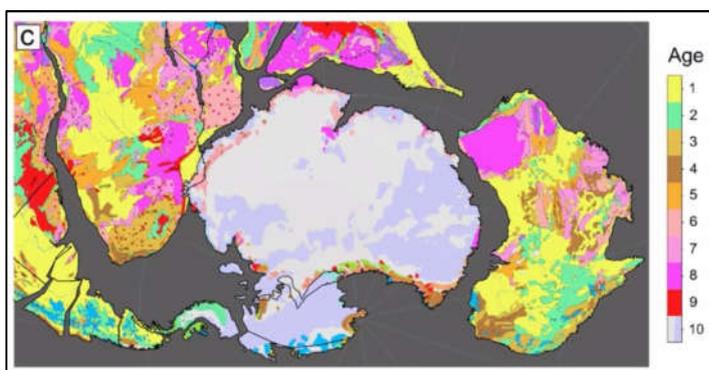


*ieri sera VIAGGIO nell'IGNOTO! Infatti l'Antartide è il più ignoto dei continenti, con meno dell'1% di roccia: è un'area enorme, con calotta spessa fino a 4 km e mezzo! Che stupore, vero? Tanti misteri in corso di studio, dei quali il nostro relatore FAUSTO FERRACCIOLI ci ha dato informazioni veramente impressionanti, con le sue esplorazioni che hanno vent'anni di lavoro di cui raccontare. Misteri che coinvolgono alcuni rilievi montagnosi, i*

*laghi sotto la calotta e quindi la topografia sotto una calotta difficilmente esplorabile e la cui nascita risale a 35 milioni di anni fa! E poi le collisioni che hanno portato alla morfologia e al posizionamento attuali, i dati magnetici rilevabili da aereo e confrontabili con quelli da satellite, i cratoni, gli studi dei russi prima e dei cinesi poi... e pure il convivere di Paesi diversi in quegli spazi infiniti per l'esplorazione attuale. Pensare che ci vogliono ben due anni solo per pianificare un'esplorazione del genere, con tutte le competenze che necessita e gli strumenti di primaria importanza. Tutti in realtà sono di primaria importanza in un'azione congiunta del genere! Certo ogni frase è stata stupefacente nel racconto di Ferraccioli ma il suo entusiasmo e la sua passione ha condito di logica anche quanto per alcuni noi era abbastanza difficile da*



capire... Certamente non era difficile per coloro che dell'OGS si sono collegati, per alcuni nostri Soci che studiano settori confinanti e per chi, come Cristina Pedicchio il 6 aprile ci parlerà di un progetto internazionale che potrebbe coinvolgere i Rotary in un percorso di sensibilizzazione sui problemi degli oceani! Tante le domande e quindi grazie a Fausto e ai 33 amici con noi in rete!  
FF

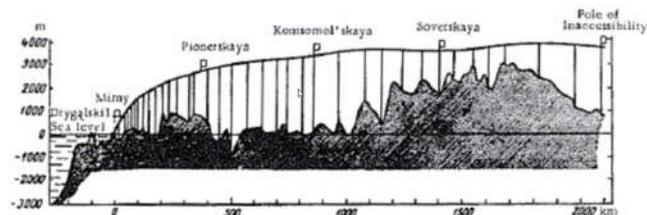


**First Discovery of the Gamburtsev Subglacial Mountains**

The Gamburtsev Subglacial Mountains were first discovered during the International Geophysical Year in 1958 by the Third Soviet Continental Expedition team (Sorokhtin, Avsyuk and Koptev ,1964).

Huge surprise: the "youthful looking" Gamburtsev Mountains in the centre of a Precambrian craton!

Origin has remained a mystery for >50 years (speculative models for the origin of the Gamburtsevs include Permian far-field stress; Neoproterozoic-Cambrian orogenic belts & mantle plumes (Cenozoic or Mesozoic).



**Radar** : Centre Frequency 150 MHz.

**Magnetometers:**  
2 x wing-tip mounted Cs magnetometers  
Fluxgate magnetometer.

**Gravimeters:** L&R & Sanders

**GPS:** Leica, Ashtech , Novatel receivers.  
Magnetic and GPS base station units.

